

RASSEGNA STAMPA

Provincia di Frosinone

SABATO 14 NOVEMBRE 2026

Il presidente dott. Luca **Di Stefano**



VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

Quotidiano della provincia di FROSINONE
www.ciociariaoggi.it
Anno XXXIX - N. 314
Sabato 14 novembre 2026
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

NEXUS Visioni e strategie di sviluppo del territorio | -5 giorni | Fiuggi 19/20 novembre 2026

ASPETTANDO NEXUS
Il presidente del Senato La Russa ospite a Fiuggi
Pagina 2



FROSINONE
Comune, stoccate di Pizzutelli (Pd) alla Lista Marzi
Pagina 6

ARCE
I familiari a Rai 2: verità per Serena e Santino Tuzi
Pagina 16

VEROLI
Nascondeva 500 chili di ordigni Arrestato
Pagina 18

FROSINONE

Picchiata e segregata in casa

Quarantasettenne residente a Veroli denunciato per maltrattamenti sulla compagna e sequestro di persona
La donna è riuscita a telefonare alla madre che ha allertato i soccorsi. Immediato intervento dei militari

Due giorni di violenze, minacce di morte e segregazione in casa, fino alla telefonata alla madre che ha permesso di chiedere aiuto. È accaduto a Frosinone, dove una donna sarebbe stata picchiata e trattenuta nell'appartamento dal compagno, un quarantasettenne originario di Roma e residente a Veroli. L'uomo, denunciato dai carabinieri, deve rispondere di maltrattamenti, lesioni personali, minacce gravi e sequestro di persona. Secondo la ricostruzione dei militari, tutto sarebbe iniziato domenica, dopo una lite, quando la vittima sarebbe stata colpita con calci e pugni e rinchiusa in camera da letto. Le violenze sarebbero proseguite il giorno successivo. Approfittando dell'assenza temporanea del compagno, la donna è riuscita a telefonare alla madre, che ha allertato i soccorsi. Trasportata in ospedale, è stata dimessa con una prognosi di dieci giorni.
Pagina 9

SAN DONATO VAL DI COMINO IERI LA CERIMONIA DEI CARABINIERI



LA CASERMA INTITOLATA A DE CRESCENZO

A PAGINA 15

Ieri la cerimonia di intitolazione della caserma dei carabinieri ad Antimo De Crescenzo, medaglia d'argento al valor militare

VISTI DA QUI

UCRAINA, UNA STORIA DI SANGUE E VIOLENZA

Luca Romano

Giovedì il Parlamento europeo, con 536 voti a favore e 8 contrari, ha dichiarato che quello che la Russia sta facendo ai bambini ucraini rientra nella definizione giuridica di genocidio, e ha chiesto agli Stati membri di riconoscerlo. Oggi la parola genocidio si usa per tutto, e a forza di usarla si consuma, quindi lasciamola stare. Mettiamo in fila i fatti, in ordine: bastano quelli. Nel novembre 1708 le truppe dello zar Pietro il Grande espugnano Baturyn, capitale dell'etmano cosacco Mazepa, e massacrano migliaia di abitanti, donne e bambini compresi.

continua a pagina 7

FERENTINO

Chiusura Henkel, la Regione in campo

Si attende la comunicazione dell'azienda sui tagli. Poi subito un confronto con la proprietà

Pagina 19



gruppo ppe al parlamento europeo
Forza Italia Berlusconi Presidente
www.insiemeineuropa.it
Per conoscere **direttamente e gratuitamente** le opportunità e possibilità che l'Unione Europea mette a disposizione di cittadini, imprese, associazioni ed Enti locali.
info@salvatoredemeo.eu

Conto alla rovescia

Politica, impresa e territorio Le connessioni di Nexus

Il presidente del Senato Ignazio La Russa ospite venerdì 20 novembre a Fiuggi



Il presidente del Senato **Ignazio La Russa** sarà a Fiuggi venerdì 20 per aprire la seconda parte del Day 2

L'EVENTO

Sarà **Ignazio La Russa** ad aprire la seconda parte del Day 2 di NEXUS. Il presidente del Senato sarà intervistato venerdì 20 novembre da **Gian Marco Chiocci**, direttore del Tg1, durante la manifestazione promossa da Giornalisti Indipendenti, società editrice di Ciociaria Oggi e Latina Oggi, dopo il successo dell'appuntamento di Latina.

La manifestazione si terrà al Fiuggi Convention Centre, in viale IV Giugno: giovedì 19 novembre dalle 14.30 alle 19.30 e venerdì 20 dalle 9.30 alle 19.30. Due giornate di interviste e panel sulle prospettive economiche, industriali e infrastrutturali del Lazio e del Paese.

La prima giornata, condotta da **Carlo Rinaldi** e dedicata a giovani, innovazione e scenari, avrà tra i suoi appuntamenti principali anche il dialogo con **Fabio Panetta**, governatore della Banca d'Italia, affidato a **Luciano Fontana**, direttore del Corriere della Sera. Due voci istituzionali di primo piano per leggere le questioni che attraversano il Paese.

Il day 1 darà spazio anche a imprenditori, innovatori, ricercatori e divulgatori. Sono attesi **Vincenzo Novari**, fondatore e AD di 3 Italia; **Andrea Pezzi**, imprenditore ed executive chairman di Mint; **Gianni Cuozzo**, fondatore e ad di Exein; **Jacopo Mele**, alla guida di Moonstone; **Vittorio Baraldi**, ingegnere aerospaziale e divulgatore noto come AstroViktor; **Luca Romano**, fisico ed esperto di transizione energetica; **Francesco Sisci**, sinologo, giornalista e analista geopolitico. Tra i protagonisti dell aprima giornata anche **Angelo Minotti**, fondatore di Miprons; **Edwin Maria Colella**, responsabile della crescita di Wallife; **Massimo Pecorari**, direttore del Fondo Sicav Anábasis AD Cobra Green Hyperscale; **Marianna Parlapiano**, senior associate di Sace, e **Antonio Iaconelli**, ricercatore di cardiologia all'Università di Glasgow.

DUE GIORNATE INTENSE RICCHE DI INCONTRI SU ECONOMIA, INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Venerdì 20 novembre il baricentro si sposterà su infrastrutture, industria e politiche di sviluppo. Come detto, dopo i panel della mattina, l'apertura della seconda parte della giornata sarà l'intervista a Ignazio La Russa, prima di un programma che riunirà esponenti di primo piano del Governo, delle forze politiche e delle istituzioni territoriali. Sono annunciati i vicepresidenti del Consiglio **Matteo Salvini** e **Antonio Tajani**, rispettivamente leader di Lega e Forza Italia; **Giuseppe Conte**, presidente del Movimento 5 Stelle; **Carlo Calenda**, segretario di Azione; **Francesco Rocca**, presidente della Regione Lazio, e Antonio Iannone, sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le interviste saranno condotte da **Gian Marco Chiocci**, dal vicedirettore di Quotidiano Nazionale **Carmelo Lopapa** e da **Nunzia De Girolamo**, conduttrice televisiva ed ex ministro. Il confronto metterà in campo priorità e proposte su politiche industriali, collegamenti e investimenti.

Nel corso della seconda giornata sono previsti quattro panel. Il primo sarà dedicato al rilancio del comparto termale e al turismo della longevità, un tema strategico per Fiuggi. Un secondo approfondimento riguarderà energia, intelligenza artificiale e datacenter, temi cruciali per i nuovi modelli produttivi. Spazio quindi al futuro di Stellantis e dei comparti aerospazio e difesa, settori importanti per il tessuto industriale del Lazio meridionale.

Il quarto confronto guarderà al progetto della stazione Alta Velocità MedioLatium nell'area di Frosinone-Ferentino. Un'opera strategica per rafforzare l'accessibilità dell'area e aprire nuove opportunità per imprese, lavoratori e cittadini.

Il programma dettagliato sarà diffuso nei prossimi giorni. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili su www.progettonexus.com. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni tra gli ospiti
Fiuggi
DAY 1
19.11



Vincenzo NOVARI
Dirigente d'azienda e imprenditore, è noto soprattutto per essere stato l'ad di 3 Italia



Jacopo MELE
General partner e ceo della holding Moonstone, attiva nel finanziamento di startup tecnologiche e a impatto sociale



Marco MEROLLA
Giurista, economista e divulgatore digitale, si occupa di politiche energetiche e dinamiche istituzionali



Angelo MINOTTI
Ingegnere, è fondatore e ceo di Miprons, startup specializzata nello sviluppo di sistemi di propulsione spaziale

REGIONE

500
Il voucher consente di coprire fino a 500 euro di spesa per la pratica sportiva

Il provvedimento

Voucher sport, c'è altro spazio

La Regione annuncia lo scorrimento della graduatoria grazie a risorse aggiuntive
Il contributo da 500 euro è destinato ai giovani tra i 6 e i 18 anni. Già finanziati in 38.000

ROMA
TONJORTOLEVA

Altri giovani del Lazio potranno praticare sport gratuitamente grazie allo scorrimento della graduatoria dei Voucher Sport 2026. La Regione annuncia che il provvedimento sarà attuato nei prossimi giorni, finanziando una parte consistente delle domande risultate idonee ma rimaste finora senza contributo per l'esaurimento delle risorse disponibili. Il voucher, del valore di 500 euro, è destinato ai ragazzi tra i 6 e i 18 anni e può essere utilizzato per iscriversi ai corsi organizzati da associazioni, società ed enti sportivi accreditati.

PALAZZO: «AVEVAMO PRESO UN IMPEGNO PRECISO, AMPLIARE QUANTO PIÙ POSSIBILE LA PLATEA DEGLI IDONEI FINANZIABILI»


Nuove possibilità per i giovani con i voucher sport

A rendere possibile l'ampliamento della platea sono nuove risorse individuate sul Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus 2021-2027. Le ulteriori domande saranno finanziate seguendo l'ordine della graduatoria, senza modificare i criteri già previsti. I primi 38mila beneficiari erano già stati finanziati; con lo scorrimento, il numero dei ragazzi che potranno accedere alla misura crescerà ulteriormente. La Regione non ha ancora indicato nel comunicato quanti saranno esattamente i nuovi voucher assegnati né l'importo complessivo delle risorse aggiuntive.

«Avevamo preso un impegno preciso: ampliare quanto più possibile la platea degli idonei finanziabili», dichiara l'assessore regionale allo Sport, Elena Palazzo, spiegando di aver lavorato, in accordo con il presidente Francesco Rocca, per recuperare fondi europei da destinare all'iniziativa. Palazzo ringrazia inoltre le società e le associazioni sportive del territorio per il lavoro svolto e per il ruolo che ricoprono nell'offerta di attività rivolte ai più giovani.

A dare la misura della domanda è il numero delle richieste presentate per l'edizione 2026: 117mila. Un dato che, secondo l'assessore, dimostra quanto le famiglie considerino la pratica sportiva una componente importante del percorso di crescita dei figli. La distanza tra le domande ammesse e quelle inizialmente finanziate aveva lasciato numerosi nuclei familiari in attesa di possibile ampliamento dei fondi. Lo scorrimento punta ora a rispondere, almeno in parte, a quella richiesta.

Per verificare l'assegnazione del contributo, le famiglie dovranno consultare il sito di Sport e Salute, dove nei prossimi giorni sarà pubblicato l'aggiornamento della graduatoria. Sarà quindi possibile controllare se la propria domanda è rientrata tra quelle finanziate e procedere con l'iscrizione a uno dei corsi disponibili presso gli operatori accreditati. Il voucher consente di coprire fino a 500 euro di spesa per la pratica sportiva.

L'intervento amplia così una misura che punta a ridurre le barriere economiche all'accesso allo sport, offrendo a un numero maggiore di ragazzi la possibilità di frequentare un'attività. Resta da conoscere la dimensione definitiva dello scorrimento: il comunicato regionale parla di una quota consistente di ulteriori beneficiari, ma non fornisce ancora il dato preciso. Per le famiglie in attesa, il passaggio decisivo sarà dunque la pubblicazione dell'elenco aggiornato.

NEI PROSSIMI GIORNI L'AGGIORNAMENTO DELLA GRADUATORIA SUL SITO INTERNET DI SPORT E SALUTE

Il caso

Azione, rottura Calenda-D'Amato: scontro sulle alleanze a Roma

Il leader nazionale critico con il consigliere regionale del partito

POLITICA

La frattura tra Carlo Calenda e Alessio D'Amato è diventata pubblica e investe il futuro di Azione nella Capitale. Al centro dello scontro ci sono le alleanze in vista delle prossime elezioni comunali, il dialogo con il sindaco Roberto Gualtieri e la collocazione del partito. Una divergenza politica che si è trasformata in rottura.

La vicenda nasce dal confronto tra Azione e il Campidoglio. Da circa un anno, ha spiegato D'Amato, il gruppo romano dialoga con il centrosinistra su temi amministrativi: dal decoro urbano all'illuminazione delle periferie, dagli orari della metropolitana alla sicurezza delle strade scolastiche. Un percorso proseguito in Consiglio comunale con un'opposizione definita «costruttiva» e il sostegno ad alcuni provvedimenti condivisi.

Il passaggio più visibile è arrivato nei giorni scorsi, quando D'Amato e la deputata Valentina Grippo hanno partecipato all'iniziativa con cui Gualtieri ha annunciato la volontà di ricandidarsi. Il consigliere regionale ha apprezzato l'apertura del sindaco e ha assicurato che, se sarà convocato un tavolo, Azione contribuirà alla definizione del programma. Non un accordo già concluso, ha precisato, ma un'interlocuzione legata ai contenuti e limitata al livello amministrativo romano.

Calenda aveva invitato alla cautela, ricordando che i consiglieri di Azione siedono all'opposizione in Campidoglio e che l'invito di Gualtieri non equivaleva a un'intesa. La tensione è salita quando il leader ha attaccato Goffredo Bettini, figura di riferimento del Pd romano, definendolo uno dei grandi mali della sinistra. D'Amato ha preso le distanze, esprimendo solidarietà a Bettini: «La dialettica, anche la più aspra, non dovrebbe mai trascendere in attacchi personali». Una posizione che ha reso evidente il dissenso con il segretario nazionale.

L'EX MINISTRO CON UN POST SU X: «ALESSIO D'AMATO NON È PIÙ PARTE DI AZIONE»

Sul fondo c'è la diversa lettura della collocazione di Azione. D'Amato avrebbe manifestato contrarietà a un'eventuale svolta verso il centrodestra, prospettando l'uscita dal partito se Calenda avesse scelto quella strada. Il leader ha respinto l'idea di ultimatum e ha escluso sia una virata a destra sia un'intesa con Bettini in cambio di un assessorato.

La rottura è precipitata il 13 novembre. Su X, Calenda ha scritto che Azione «non accetta ultimatum da nessuno», ha ringraziato D'Amato per il lavoro svolto e gli ha augurato «il successo che merita nel campo largo». Poco dopo, intervistato da Sky Tg24, alla domanda se D'Amato fosse ancora in Azione ha risposto: «No». Ha inoltre dichiarato di essere favorevole a sostenere Gualtieri, precisando che si sta ragionando sul programma.


Carlo Calenda e **Alessio D'Amato** in un recente evento

Restano aperti gli interrogativi: quale sarà il ruolo di D'Amato nel campo largo romano e quale spazio avrà Azione nella partita per il Campidoglio? Calenda ha indicato disponibilità al dialogo con Gualtieri, ma ha segnato distanza da Bettini e dalle dinamiche del centrosinistra. Per ora, il dato certo è la rottura pubblica tra il leader e il segretario romano. La partita è ancora aperta.

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

Provincia

Elezione diretta, un plebiscito

Sondaggio dell'Istituto Piepoli per l'Upi: il 74% degli italiani favorevoli ad archiviare la Delrio
La percentuale sale al 90% se si considerano i sindaci: forte il legame territoriale e culturale

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Il 74% degli italiani è favorevole al ritorno dell'elezione diretta del presidente e del consiglio provinciale. È quanto emerge da uno studio svolto dall'Istituto Piepoli per l'Unione delle Province Italiane. Una ricerca effettuata tra il 28 settembre e il 7 ottobre scorsi. Attraverso interviste telefoniche con metodo Cati-Cami-Cawi. Le interviste si sono svolte su un campione di 1.000 individui.

La ricerca

La medesima percentuale (74%), vale a dire 7 italiani su 10, boccia l'attuale meccanismo elettorale previsto dalla Delrio, che prevede il sistema del voto ponderato. Nella sostanza ad eleggere gli amministratori provinciali sono i sindaci e i consiglieri comunali. Insomma, gli addetti ai lavori. Non il "popolo sovrano", che resta a casa dal 2014, anno dell'entrata in vigore della riforma. Si legge sul sito dell'Upi: «Tornare ad eleggere direttamente gli organi provinciali, dunque, è una richiesta pienamente condivisa da ben oltre la maggioranza degli italiani, perché, è il giudizio del 50% dei partecipanti al sondaggio, i cittadini chiedono di essere protagonisti del processo democratico. Ma anche perché, lo dice il 69% del campione, questo porterebbe ad una maggiore rappresentanza democratica. C'è un altro aspetto da considerare: la percentuale diventa altissima (90%) se a rispondere sono i Sindaci, che dunque si dichiarano favorevoli all'elezione diretta del presidente e del consiglio provinciale.

LA RIFORMA DEL GOVERNO È INSERITA IN QUELLA DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI ECCO I PUNTI PRINCIPALI



Il Palazzo dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone

Un legame forte

Il sondaggio mette in evidenza una connessione netta tra cittadini e Provincia e tra Provincia e Comune. Le cifre: il 56% dei cittadini considera la Provincia un ente utile, il 62% sente un forte legame con questa istituzione e il 39% dichiara di avere fiducia. Sottolinea l'Upi: «Un dato molto alto se si considera che la legge 56/14 ha di fatto ridotto notevolmente la possibilità dei cittadini di entrare in contatto diretto con le Province, escludendoli da oltre 10 anni, appunto, anche dal voto». E ancora: «Se si passa ai Sindaci, la quasi totalità degli intervistati - il 97% del campione - ritiene utile la Provincia per il suo territorio, come istituzione che rappresenta gli interessi del proprio Comune e proprio per questo secondo il 65% le competenze assegnate alle Province dovrebbero essere di più. Per 9 sindaci su 10, poi, è prioritario garantire maggiori risorse economiche alla Provincia. Alle Province, dunque, i sindaci riconoscono una valenza di rappresentanza politica, non solo amministrativa, di supporto e di coordinamento». Quasi 2 italiani su 3 (la percentuale del "molto" più "abbastanza" è del 62%) sentono il legame con la cultura e la tradizione della Provincia cui appartengono. Nel dettaglio: il 62% nel nord-ovest, il 61% nel nord-est, il 59% nel centro, il 64% nel sud e isole.

L'ipotesi di riforma

Il tema dell'elezione diretta del presidente e dei consiglieri provinciali è tornato di attualità perché il Governo (il ministro competente per materia è Roberto Calderoli) ha inserito il progetto nella riforma del Testo Unico degli enti locali, della quale si discuterà in Consiglio dei ministri. Una proposta di riforma nel "congelatore" dall'agosto 2023. L'obiettivo è tornare all'elezione diretta, a suffragio universale, per i presidenti e i consiglieri provinciali. E verrebbero reintrodotti gli assessori. Nella legge delega sono state ipotizzate liste plurinominali di collegio, con garanzie precise sulla parità di genere. Inoltre verrebbe evitato il ballottaggio qualora un candidato presidente superasse la soglia del 40% al primo turno. Un risultato che farebbe scattare un premio di maggioranza per la coalizione vincente, alla quale andrebbe il 60% dei seggi in Consiglio. Il numero degli assessori in una Provincia fino a 500.000 abitanti (come quella di Frosinone) è di 4. Ad uno degli assessori dovrebbe essere assegnata la delega di vicepresidente. Nella composizione dell'esecutivo nessuno dei due sessi potrebbe essere rappresentato in misura inferiore al 40%. Per quanto riguarda invece i consiglieri, in una Provincia fino a 500.000 abitanti ne sarebbero eletti 20. La durata del mandato, sia per il presidente che per i consiglieri, sarebbe di 5 anni.


Roberto Calderoli
Ministro per gli affari regionali e le autonomie nel governo Meloni


Luca Di Stefano
Presidente della Provincia di Frosinone
Eletto il 18 dicembre 2022

I precedenti

Da quando c'è la Delrio (2014) a dominare sono state sempre le logiche trasversali. Sia nelle due vittorie di **Antonio Pompeo** che nel successo di **Luca Di Stefano**. Nell'ottobre 2014 il "derby" del Partito Democratico: Antonio Pompeo (appoggiato da Francesco Scalia) vinse con 50.174 voti ponderati. Enrico Pittiglio (sostenuto da Francesco De Angelis) si fermò a quota 43.159. Quattro anni dopo, ottobre 2018, una sfida più "classica" sul piano degli schieramenti politici. Antonio Pompeo (centrosinistra) fu confermato a valanga: 51.768 voti ponderati, pari al 60,05%. Lo "sfidante" era Tommaso Ciccone (centrodestra): 34.442 voti ponderati, il 39,95%. Nel centrodestra fu preponderante l'effetto "franchi tiratori". L'ultimo appuntamento è datato 18 dicembre 2022. Vittoria di Luca Di Stefano (33.450 voti ponderati) su Luigi Germani (32.224) e Riccardo Mastrangeli (27.185). Quadro politico estremamente spezzettato.

I TRE PRECEDENTI CON IL VOTO PONDERATO HANNO FATTO EMERGERE COSTANTEMENTE LOGICHE TRASVERSALI

Un mese e mezzo fa il Parlamento ha convertito in legge il decreto sulle "Disposizioni urgenti per la funzionalità della Pubblica Amministrazione e degli enti territoriali, nonché in materia di protezione civile". Alla Provincia di Frosinone, con la Delrio, si tornerebbe alle urne nel 2028. Sia per l'elezione del presidente che dei 12 consiglieri. Ma a questo punto sullo sfondo c'è il possibile ritorno all'elezione diretta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO

TPV Compound

Caccianini (Uiltec): «Scongiurare la chiusura»

«Non possiamo assistere alla perdita di un'altra azienda mentre il nostro territorio continua a pagare un prezzo altissimo in termini di occupazione e deindustrializzazione. Dietro questa vicenda ci sono lavoratori, con un'età media intorno ai sessant'anni, e famiglie che rischiano di perdere il proprio futuro lavorativo dopo una vita trascorsa in azienda».

A lanciare l'allarme è **Giuseppe Caccianini**, segretario regionale Uiltec Lazio, che richiama l'attenzione sul destino della T-PV Compound, «importante realtà industriale di via Morolense, leader in Italia nella progettazione, sviluppo e produzione di compound in PVC e materiali elastomerici termoplastici».



Giuseppe Caccianini

Rileva Caccianini: «A destare ulteriore preoccupazione è l'ipotesi di trasferire alcuni dipendenti negli stabilimenti del Nord Italia: dislocare i lavoratori non significa necessariamente salvaguardare l'occupazione. Come possono persone che hanno costruito la propria vita a Frosinone affrontare un trasferimento a centinaia di chilometri, sostenendo i costi di affitti e di un costo della vita decisamente più elevato? Non si può chiedere a un lavoratore di scegliere tra perdere il posto o lasciare la propria famiglia e il proprio territorio».

La Uiltec Lazio chiede «di verificare ogni alternativa alla chiusura, puntando sulla continuità produttiva, sul rilancio e sulla riconversione industriale». Afferma Caccianini: « Stiamo portando avanti una verifica territoriale per individuare tutte le condizioni utili a scongiurare la chiusura e salvaguardare i livelli occupazionali. Se non dovessero emergere soluzioni concrete, sarà necessario attivare un tavolo istituzionale con il coinvolgimento di tutti i soggetti competenti. La provincia di Frosinone non può continuare a perdere aziende, competenze e posti di lavoro». «La Uiltec – conclude Caccianini – sarà al fianco dei lavoratori in questa vertenza, mettendo in campo ogni iniziativa necessaria per difendere l'occupazione e il patrimonio industriale del territorio».

Nel comunicato della Uiltec si sottolinea: «Un'altra tegola si sta abbattendo sulla provincia di Frosinone. Dopo l'annuncio della chiusura dello stabilimento Henkel, arriva un nuovo allarme per il futuro industriale del territorio: nubi nere all'orizzonte si stanno addensando anche sulla TPV Compound». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune

Pizzutelli, la scossa e l'orgoglio

Il segretario del circolo cittadino del Pd: «Dopo gli ultimi quattro anni di nulla serve una nostra vittoria» «Vedere la Lista Marzi che fa da stampella ad una maggioranza di destra fa veramente malinconia»

L'INTERVISTA

CORRADO TRENTO

Mancano poco più di sette mesi alle elezioni comunali. Nelle ultime tre occasioni ha vinto il centrodestra: due volte con Nicola Ottaviani (2012 e 2017), una con Riccardo Mastrangeli (2022). Il centrosinistra sa che una quarta sconfitta consecutiva sarebbe complicata da gestire sul piano politico. Ne è perfettamente consapevole **Stefano Pizzutelli**, segretario del circolo cittadino del Partito Democratico. Il quale sottolinea due novità di non poco conto. La prima: c'è stata la ricomposizione del centrosinistra. La seconda: il Pd, per favorire la candidatura a sindaco di Vincenzo Iacovissi (Psi), ha effettuato un passo di lato. Nel senso che ha ritirato la designazione alla fascia tricolore di Angelo Pizzutelli. Giovedì sera c'è stata una riunione del direttivo del circolo frusinate dei Democrat. Si apre una fase importante: dalla composizione della lista alle alleanze. Abbiamo intervistato Stefano Pizzutelli.

SOTTOLINEA: «LA RICOMPOSIZIONE DEL CENTROSINISTRA È UN MESSAGGIO POLITICO CHIARO»



L'immagine di una seduta del consiglio comunale di Frosinone

Ricomposizione del centrosinistra, candidatura a sindaco di Iacovissi (Psi). Nel Pd c'è qualche malumore. Ma lei come valuta la situazione? È la strada giusta? E si può vincere?

«Credo che il messaggio più importante per la città sia la ricomposizione del centrosinistra. È un messaggio chiaro, politico. Vogliamo essere riconoscibili, senza fraintendimenti. Abbiamo il massimo rispetto per le realtà civiche, ma in questa consiliatura molte liste civiche hanno brillato per nomadismo. La collocazione deve essere chiara e definitiva. I "distinguo" sono comprensibili: per il bene della coalizione abbiano rinunciato al nostro candidato e questo può spiazzare ma confidiamo che negli otto mesi che ci separano dalle elezioni tutti si mettano a disposizione del partito e della coalizione per migliorare il già ottimo risultato del 2022. Dopo quindici anni di destra e, in particolare, dopo gli ultimi 4 anni di "nulla", si deve vincere. È evidente che tutte le risorse, tutti coloro che hanno lavorato per il partito in questi anni, devono essere valorizzati al massimo».

Quadro delle alleanze: quali margini possono ancora esserci? E come valuta la delega all'urbanistica attribuita a Carlo Gagliardi, consigliere della Lista Marzi?

«La nostra strategia è chiara da mesi: accordo di centrosinistra e poi apertura alle liste civiche che sono vicine a nostri temi e ai nostri programmi e che possono portare un rilevante valore aggiunto di conoscenza del territorio e delle sue problematiche. Per quel che riguarda la Lista Marzi, vedere che fa da stampella a una maggioranza di destra (perché la maggioranza è di destra), fa veramente malinconia. Mi ritengo una persona abbastanza intelligente e anche abbastanza esperta nell'ambito della politica, ma sinceramente delle scelte degli ultimi periodi di quella lista non ho capito granché. Se sette liste e 200 candidati lavorano duramente e si impegnano per farti vincere le elezioni e tu, in consiglio, passi dall'altra parte, cosa dire? Detto questo, credo che il nostro partito debba usare le proprie energie per cose più importanti».



Stefano Pizzutelli è il segretario del circolo cittadino del Partito Democratico: è stato più volte consigliere nel capoluogo

Mobilità, Bus Rapid Transit e ascensore inclinato: quale giudizio?

«Una premessa: il recente intervento sulla mobilità del nostro capogruppo, Angelo Pizzutelli, è da sottoscrivere parola per parola. Spero con tutte le forze che i cittadini, nel famoso segreto dell'urna, si vedranno passare davanti i Bus Rapid Transit completamente vuoti. Dodici, forse quattordici milioni di euro pubblici spesi, senza un briciolo di logica e di programmazione. Dal Brt alle rotatorie di De Matthaeis, tutto quello che la giunta di destra tocca sulla mobilità si trasforma in un disastro. La città peggiora giorno dopo giorno. Sull'ascensore inclinato sono stati spesi altri soldi recentemente, ma non mi sembra che si stia muovendo nulla. Ma quello che è ancora peggio è che la destra ha instillato nella cittadinanza l'idea che scelte che possono migliorare la situazione ambientale, portino in realtà danni e criticità. Ci vorranno anni per convincere i frusinati del contrario e questo resterà incancellabile: un fallimento enorme della destra. Le isole pedonali, le scelte che incidono sulla vita quotidiana vanno condivise con i cittadini e non scritte a tavolino nel chiuso di una stanza da decisori autoreferenziali senza alcuna visione di futuro. Ed è esattamente quello che faremo da giugno in poi, quando guideremo questa città: ascoltare i cittadini e decidere insieme alla città». ●

AGGIUNGE: «IN QUESTA CONSILIATURA MOLTE LISTE CIVICHE HANNO BRILLATO PER NOMADISMO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità

Brt "lumaca". Ed è polemica

Il mezzo impiega tra i 36 e i 40 minuti per coprire il tragitto da De Matthaeis allo Scalo e viceversa
La commissione ambiente vota la rimodulazione del servizio. No alla corsia preferenziale in via don Minzoni

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

Tempi di percorrenza non in linea con le aspettative e polemiche sulle corsie preferenziali. Il Brt di Frosinone è sempre più terreno di scontro politico e cittadino. Ad accendere il dibattito sono i tempi di percorrenza certificati dal gestore in una recente relazione e i crescenti disagi lamentati dai commercianti di via Don Minzoni, esasperati dalle modifiche alla viabilità. I dati emergono dalla relazione di monitoraggio di settembre. I trasportati medi giornalieri

NELLA SEDUTA DISCUSSA LA PETIZIONE FIRMATA DA 24 COMMERCIANTI DELLA STRADA PER TORNARE ALL'ASSETTO PRECEDENTE



Il Bus Rapid Transit sempre al centro delle polemiche

sono stati 448 nel servizio feriale e 196 in quello festivo. Ma il dato più critico è quello relativo alla durata del tragitto: il tempo di percorrenza da piazzale De Matthaeis allo Scalo e viceversa si è attestato tra i 36 e i 40 minuti, comprese le soste alle fermate lungo il percorso, ben oltre i 20 prospettati tra andata e ritorno.

La questione è approdata in Commissione "Ambiente", presieduta dal consigliere Anselmo Pizzutelli. Al centro del primo punto all'ordine del giorno la petizione dei residenti e commercianti di via Don Minzoni, che chiedono la rimozione della corsia preferenziale del Brt e il ripristino dei parcheggi a spina di pesce. Il presidente ha evidenziato come la corsia riservata, lunga meno di 100 metri, abbia incrementato le criticità riducendo i posti auto a favore di stalli a cassettoni, con ricadute negative sul commercio. Alla luce di tali considerazioni, il presidente ha proposto la rimozione della corsia preferenziale di via Don Minzoni, con il contestuale ripristino degli stalli di sosta a spina di pesce, ritenendo che un tratto di corsia riservata di lunghezza inferiore a 100 metri non sia in grado di produrre benefici apprezzabili in termini di riduzione dei tempi di percorrenza del servizio Brt, a fronte delle evidenti ricadute negative sulla viabilità e sulle attività commerciali.

A dare ulteriore voce allo scontento è intervenuto il consigliere Claudio Caparelli: «Comprendo le perplessità sollevate dai commercianti e le condivido; considerato che il Brt non costituisce un collegamento rapido, la presenza di questo tratto non apporta alcuna variazione sostanziale. Auspico una valutazione al fine di migliorare la viabilità e, in considerazione degli elementi emersi durante l'ampia discussione, invito gli uffici a valutare tale modifica».

Ancor più articolata l'analisi del consigliere Marco Ferrara: «Considerato che dal 1° agosto è in corso la fase di sperimentazione, la cui finalità è proprio quella di verificare il servizio sul campo, tenuto conto altresì che i consiglieri comunali non hanno deciso né il tracciato né i tratti di corsia preferenziale, trattandosi di decisioni assunte esclusivamente dalla Giunta Comunale, considerato inoltre che la petizione sottoscritat da 24 commercianti di via Don Minzoni riguarda proprio le criticità emerse in questa fase sperimentale, in un tratto stradale oggettivamente stretto in cui è necessario far coesistere in uno spazio limitato la pista ciclabile, il Brt e la corsia veicolare, tenendo, infine, in considerazione che il tratto oggetto della petizione è pari a circa 100 metri, ossia appena il 10% dell'intera tratta di corsie preferenziali, esprimo parere favorevole alla richiesta. Il tutto in quanto il risparmio di tempo derivante da tale tratto risulta irrilevante se confrontato con la durata complessiva del percorso».

Nonostante le precisazioni tecniche del dirigente Viscogliosi sulla necessità progettuale di individuare una quota percentuale di corsie dedicate, la seduta si è chiusa chiedendo una concreta rimodulazione del sistema Brt, anche per venire incontro ai commercianti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5
● Ulteriori cinque giorni di stop produttivi che si sommano a quelli della scorsa settimana

Stellantis

I motori restano spenti

L'azienda ha comunicato un nuovo stop da lunedì 16 a venerdì 20 per lastratura, verniciatura e montaggio Di Traglia (Fiom Cgil) incalza: due ammiraglie, da sole, non saranno sufficienti a saturare la fabbrica

LO SCENARIO

La crisi dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano continua a presentare il conto. E lo fa ancora una volta attraverso il calendario delle fermate produttive, che ormai scandisce il ritmo di una fabbrica sempre più lontana dalla normalità. L'azienda ha comunicato un nuovo stop da lunedì 16 a venerdì 20 novembre per lastratura, verniciatura e montaggio, già fermi da giovedì scorso.

Un'intera settimana senza produzione per i principali reparti dello stabilimento, mentre a lavorare regolarmente sarà soltanto il fabbricato 0, su due turni. Una fotografia che racconta, meglio di tante parole, la difficile condizione del sito cassinate.

La ripetizione degli stop alimenta le preoccupazioni dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali sul futuro occupazionale e industriale di Cassino Plant. Con volumi produttivi ai minimi storici e un'incertezza che continua a pesare sul territorio, ogni settimana di fermo diventa un ulteriore segnale di una crisi che non trova ancora una via d'uscita.

IPOTESI CINESE «IL RISCHIO È QUELLO DI TRASFORMARE I NOSTRI STABILIMENTI IN FABBRICHE CACCIAVITE»



L'ingresso due dell'enorme stabilimento pedemontano

Intanto, durante l'assemblea Anfia di giovedì, l'ad Antonio Filosa che annunciato un cambio di passo. Pur non potendo fornire grosse anticipazioni sul piano Maserati, in presentazione il 10 dicembre, ha lasciato prefigurare una svolta. «Non posso anticipare i contenuti - ha detto - ma investiremo insieme a dei partner e lo faremo in maniera importante sul plant, sul prodotto e sulla filiera. L'ingegneria sarà italiana e condivisa anche con i partner, sarà un design fortemente italiano e fornitori europei per quelli che servono Cassino e Modena. La produzione aumenterà perché porteremo prodotti nuovi».

Immediata la reazione sindacale, anche sui passi in avanti - secondo indiscrezioni - tra Maserati, Hauwei e Jac. «Quando parlavamo della necessità di anticipare le discussioni - ha detto ieri Andrea Di Traglia, segretario Frosinone Latina Fiom Cgil - ci riferivamo proprio a questo: avere la possibilità di determinare e contrattare le condizioni per mettere in sicurezza le lavoratrici e i lavoratori e garantire un futuro occupazionale allo stabilimento.

La possibile partnership con i cinesi di Jac e Huawei rappresenta sicuramente un passaggio importante, alla luce di quanto accaduto il 21 maggio con la presentazione del piano globale di Stellantis, che per l'Italia e soprattutto per Cassino non ha portato risposte, ma semmai un ulteriore depotenziamento del marchio Alfa Romeo, passato da una prospettiva globale a una dimensione regionale».

Sul futuro di Maserati, che riguarda direttamente Modena e Cassino, restano però molti interrogativi. «Se la ricerca e lo sviluppo e la progettazione saranno affidati a metà componente cinese, mentre l'altra metà della partnership si occuperà della parte elettrica, del cockpit digitale e dell'infotainment, il rischio è quello che denunciamo da tempo: trasformare i nostri stabilimenti in fabbriche cacciavite, dove ci si limita all'assemblaggio delle vetture anziché realizzarle realmente.

È proprio per questo che chiedevamo di anticipare il confronto: per poter contrattare le condizioni, a partire dalla necessità di avere modelli aggiuntivi e non sostitutivi. Due ammiraglie, da sole, non saranno sufficienti a saturare lo stabilimento né a risollevare le sorti di un marchio che continua a perdere quote di mercato. Ricordiamo che Maserati, complessivamente tra Modena e Cassino lo scorso anno ha prodotto circa 8.000 vetture, di cui 5.000 a Cassino. I numeri e le indiscrezioni che circolano non sono ancora sufficienti a delineare un futuro solido. Servono nuovi modelli, anche di segmenti inferiori.

Le partnership cinesi possono essere necessarie in questa fase, considerando che Stellantis non ha investito risorse adeguate nella ricerca e nello sviluppo, ma non sono risolutive se non prevedono una reale condivisione del know-how. Altrimenti rischiamo di produrre vetture progettate e realizzate in larga parte all'estero, tagliando fuori i interi settori dello stabilimento: dalle presse alla lastratura, dalla verniciatura, fino a un forte ridimensionamento del montaggio.

E se allarghiamo lo sguardo oltre i cancelli, il pericolo è ancora più grande: in un colpo solo si rischia di spazzare via l'intero comparto della componentistica e dell'indotto.

«ENTRO METÀ DICEMBRE ORGANIZZEREMO UN'INIZIATIVA A CASSINO DEDICATA ALL'AUTOMOTIVE E AL SUO FUTURO»

Le dichiarazioni e le rassicurazioni dell'Ad Filosa non fanno volumi produttivi e agli annunci devono necessariamente seguire fatti concreti per questo stabilimento.

Per queste ragioni, come Cgil, entro la metà dicembre organizzeremo un'iniziativa a Cassino dedicata all'automotive e al suo futuro. Vogliamo parlare a un territorio e a una società che vivono di automotive e che non possono permettersi di perdere tutto questo. Non possiamo permetterci di perdere il futuro». ● **K. Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vacillano indotto e territorio

● A pagare il prezzo di una produzione ormai ridotta ai minimi termini è anche l'intero indotto, la rete di aziende che negli anni ha costruito le proprie attività attorno ai ritmi della fabbrica automobilistica. Per molte realtà del territorio il lavoro è diventato intermittente, con commesse sempre più esigue e lunghissimi periodi di fermo forzato che mettono a dura prova la tenuta economica e occupazionale. L'ennesimo stop produttivo, annunciato dal 16 al 20, conferma una situazione che si trascina ormai da anni. E in netto peggioramento. Se per i lavoratori Stellantis la cassa integrazione e i cds sono diventati una presenza costante, per le aziende fornitrici il quadro è ancora più allarmante laddove si configurano anche meno tutele. Quando le linee si fermano, infatti, il contraccolpo si trasferisce a cascata sulle imprese che garantiscono componenti, servizi e lavorazioni. A vacillare sono anche altri settori, in buona sostanza un intero territorio

Il concorso

La dignità nell'era digitale

In Comune i vincitori del premio "La Costituzione: ieri, oggi e domani" alla presenza dell'onorevole Casellati
Le parole del ministro: non lasciatevi condizionare dai like, non confondete popolarità con autorevolezza

L'OCCASIONE

La Costituzione non è soltanto la memoria viva dei principi su cui si fonda la Repubblica, ma una bussola capace di orientare il presente e indicare la strada alle nuove generazioni. È da questa consapevolezza che prende le mosse il premio dedicato a "La Costituzione: ieri, oggi e domani", un'iniziativa che mette al centro i giovani e il loro rapporto con i valori della democrazia, della libertà e della responsabilità. Un'occasione di riflessione che, quest'anno, ha acceso i riflettori anche su un tema quanto mai attuale: il linguaggio social. Così si è tenuta ieri mattina nella sala Restagno del municipio, la seconda edizione del premio in onore dell'onorevole Maria Elisabetta Alberti Casellati (in collaborazione tra il Comune di Cassino, il liceo Classico Carducci e la Banca popolare del Cassinate). A introdurre e coordinare l'incontro è stata la professoressa Licia Pietroluongo, preside del liceo Giosuè Carducci. Sono intervenuti per i saluti istituzionali il sindaco Enzo Salera, il presidente della Banca Popolare del Cassinate, professor Vincenzo Formisano, la professoressa Giulia Orofino, vicaria del rettore, il presidente del Tribunale Lucio Aschettino e la consigliera della Corte Suprema di Cassazione Alessandrina Tudino. A concludere l'incontro l'intervento proprio dell'ononorevole Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa e cittadina onoraria di Cassino. «La Costituzione non è un reperto storico - ha spiegato - ma parla al presente e si proietta nel futuro. Questa iniziativa di far conoscere ai giovani la Costituzione è straordinaria. Nei loro elaborati i ragazzi e le ragazze hanno affrontato un tema molto importante che è quello del linguaggio discriminatorio e di odio. Mentre nell'antica Grecia l'agorà era il luogo del dibattito pubblico, dove le idee si scambiavano, si discuteva, oggi parte di questa agorà è stata trasferita in rete.



Alcuni momenti del premio in onore del ministro **Casellati** ieri mattina nella sala Restagno

«IL CONSENSO O L'AUTOSTIMA NON POSSONO MAI DIPENDERE DAL NUMERO DEI FOLLOWER»

Oggi bisogna stare molto attenti perché le parole di odio che provengono dai social non possono essere mai una cosa diversa rispetto a quelle che provengono dal mondo reale e, quindi, vanno trattate con le stesse modalità perché i social possono aprire degli orizzonti, ma possono anche distruggere la vita, le parole non sono mai neutre. Possono incoraggiare, allargare l'orizzonte, ma possono anche distruggere delle vite - ha ribadito per poi rilanciare - Il mio monito ai giovani è quello di saper usare la tecnologia, di essere protagonisti delle loro decisioni, di non lasciarsi condizionare dai like perché non bisogna mai confondere la popolarità con l'autorevolezza. Il consenso o l'autostima non possono mai dipendere dal numero dei follower o dei like che si ricevono. Le parole sui social, anche se ricevono milioni di visualizzazioni, non diventano automaticamente verità. La tecnologia sicuramente è utile, ma i giovani devono essere protagonisti perché devono poterla dominare e questo è un segno di libertà e la libertà è sempre la premessa in tutte le democrazie».

Il concorso, rivolto alle classi quinte delle scuole superiori aveva come tema proprio la dignità della persona nell'era digitale, in particolare il linguaggio discriminatorio e discorso d'odio nei social network tra eguaglianza e responsabilità individuale.

AL PRIMO POSTO SARA TESTA, AL SECONDO HERMES DI MASCIO SEGUITO DA ALESSIA NARDONE

Il primo premio è andato a Sara Testa (liceo Classico), il secondo a Hermes Di Mascio (liceo Artistico) e il terzo ad Alessia Nardone (liceo Varrone). Applausi e apprezzamenti e un momento di crescita collettiva. ● **K. Val.**





© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità

Mensa, ultimi interventi

Sarà destinata agli studenti dell'istituto comprensivo, i lavori si trovano nella fase conclusiva di allestimento
La sala dispone di 80 posti, la cucina è dimensionata per garantire l'erogazione di circa 300 pasti al giorno

ESPERIA

ROMINA D'ANIELLO

È in fase di ultimazione la nuova mensa scolastica destinata agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Esperia.

L'opera, finanziata attraverso i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per un investimento complessivo di oltre seicentoquindicimila euro, colma una storica carenza infrastrutturale del territorio, dotando per la prima volta il polo scolastico di uno spazio appositamente progettato e dedicato al servizio di refezione. Un tassello importante per gli studenti che avranno finalmente un luogo idoneo alle loro esigenze.

La struttura

Il nuovo edificio sorge adiacente alla scuola primaria e secondaria di primo grado ed è collegato direttamente al plesso esistente.

STRUTTURA INDISPENSABILE PER L'ATTIVAZIONE E IL CONSOLIDAMENTO DEL TEMPO PROLUNGATO



La nuova mensa dell'istituto comprensivo

Questa soluzione architettonica consente agli alunni di raggiungere i locali della ristorazione in totale sicurezza e comodità, senza la necessità di uscire all'esterno.

Dal punto di vista logistico, la sala dispone di ottanta posti a sedere, mentre l'organizzazione della cucina è dimensionata per garantire l'erogazione di circa 300 pasti al giorno.

I lavori

Attualmente i lavori si trovano nella fase conclusiva di allestimento: gli arredi sono stati posizionati e i locali cucina sono stati equipaggiati con elettrodomestici, frigoriferi e attrezzature moderne, in vista dell'imminente entrata a regime del servizio.

Al di là dell'aspetto edilizio, l'intervento assume un rilievo strategico per l'organizzazione didattica e per il supporto alle famiglie.

La disponibilità di una mensa funzionale costituisce infatti il presupposto indispensabile per l'attivazione e il consolidamento del tempo prolungato, permettendo agli studenti di proseguire il percorso formativo nelle ore pomeridiane tra studio, attività sportive e momenti di socializzazione.

Edilizia scolastica

L'opera si inserisce in un più ampio piano di riqualificazione e messa in sicurezza dell'edilizia scolastica portato avanti negli ultimi anni dall'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Villani.

Tra gli altri interventi realizzati sul territorio comunale figurano infatti i lavori di adeguamento e miglioramento sismico dell'edificio scolastico "Caprarelli" nella frazione di Monticelli, la riqualificazione e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia in località Badia, nonché gli interventi di efficientamento energetico e ammodernamento della palestra comunale di via San Rocco a servizio degli studenti.

In una nota ufficiale, l'Amministrazione comunale ha sottolineato come questi investimenti si inseriscano in una programmazione politica che pone l'istruzione al centro dello sviluppo civile e culturale di Esperia.

Richiamando espressamente i principi sanciti dagli articoli 3 e 34 della Costituzione italiana - relativi all'uguaglianza sostanziale, alla rimozione degli ostacoli sociali e al diritto all'istruzione aperta a tutti - il Comune ha ribadito la necessità di tradurre i valori costituzionali in servizi concreti, riducendo le disuguaglianze e offrendo alle nuove generazioni strutture moderne e sicure.

E la nuova mensa ad Esperia andrà ad incarnare proprio questi principi, rappresentando una svolta nel servizio pubblico e una agevolazione per le famiglie del territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Zona Giardino dello Sport

Conclusa la messa in sicurezza di via Venati

Si sono conclusi i lavori di rifacimento e messa in sicurezza di via Venati, nella zona del Giardino dello Sport, a Pontecorvo.

Un intervento programmato dall'amministrazione comunale a seguito delle numerose segnalazioni e richieste avanzate dai residenti, con l'obiettivo di migliorare le condizioni della viabilità e garantire maggiore sicurezza a quanti percorrono quotidianamente la strada.

L'opera consente di restituire alla zona un collegamento più sicuro e decoroso, dando seguito alle esigenze manifestate dai cittadini e confermando l'attenzione dell'amministrazione per la manutenzione e la cura del territorio.



L'intervento lungo via Venati

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Anselmo Rotondo, che ha voluto sottolineare il lavoro svolto da quanti hanno contribuito alla realizzazione dell'intervento, ringraziando in particolare il consigliere delegato Fernando Carnevale, l'assessore ai Lavori Pubblici Michele Notaro e i tecnici comunali.

«Si sono conclusi i lavori di rifacimento e messa in sicurezza in via Venati, la strada nella zona del Giardino dello Sport, per la quale è stato attivato il piano di messa in sicurezza dopo le numerose richieste dei residenti - ha affermato il primo cittadino - Una risposta diretta alle esigenze dei cittadini e un intervento atteso, che restituisce alla zona una strada più sicura e più decorosa.

Ringrazio in modo particolare il consigliere delegato Fernando Carnevale, che ha lavorato a questo progetto di messa in sicurezza della strada.

Ringrazio altresì l'assessore ai Lavori Pubblici Michele Notaro e i tecnici che hanno seguito il progetto. Continuiamo a lavorare, con attenzione e concretezza, per la sicurezza e la qualità della nostra città». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri a San Donato Val di Comino, alla presenza del Generale di Divisione **Ugo Cantoni**, la cerimonia dell'intitolazione della locale Stazione carabinieri all'appuntato scelto Antimo De Crescenzo





La cerimonia

Omaggio al carabiniere eroe

La caserma intitolata all'appuntato Antimo De Crescenzo, medaglia d'argento al valor militare Rimase gravemente ferito nel 1980 durante un conflitto a fuoco con quattro rapinatori

SAN DONATO VAL DI COMINO

NICOLETTA FINI

Occhi lucidi tra i colleghi in uniforme e una commozione palpabile tra i familiari: ieri San Donato Val di Comino ha tributato un abbraccio collettivo alla memoria dell'appuntato Antimo De Crescenzo. La caserma della locale Stazione carabinieri è stata intitolata a De Crescenzo, scomparso nel 2021 e Medaglia d'argento al valor militare.

Presenti il comandante della Legione carabinieri "Lazio", Generale di Divisione Ugo Cantoni, il prefetto dott. Giuseppe Ranieri, il questore dott. Stanislao Caruso, il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Gianluca Zara, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Stefano Boldrini, il comandante del Gruppo forestale carabinieri, colonnello Vitantonio Masi, il comandante dei vigili del fuoco, l'ingegnere Pietro Giovanni Muscinesi, il sindaco Enrico Pittiglio e il vescovo Gerardo Antonazzo, insieme alle associazioni d'arma e sindacali, alle scuole e a una folta cittadinanza. Dopo lo scoprimento della targa commemorativa, affidato alle nipoti Francesca e Giulia De Crescenzo (quest'ultima allievo carabiniere) e benedetto dal vescovo Antonazzo, l'evento è proseguito al teatro comunale, dove lo schieramento con picchetto in armi e Fanfara della Legione allievi carabinieri di Roma, ha reso gli onori sulle note de "La Fedelissima".

PRESENTE IL COMANDANTE DELLA LEGIONE CARABINIERI "LAZIO", GENERALE DI DIVISIONE UGO CANTONI



Presenti e visibilmente commossi il maresciallo capo Nicola Pizzano e il maresciallo Emilio Polsinelli, entrambi in congedo e decorati con la medaglia di bronzo al valor militare. Furono proprio loro, il 13 novembre 1980 nella Valle di Canneto, a condividere con De Crescenzo il conflitto a fuoco contro quattro uomini che misero a segno una rapina a mano armata ai danni della Cassa Rurale e Artigiana di Civitella Alfedena: raggiunto da quattro colpi di rivoltella, l'appuntato rispose al fuoco neutralizzando gli assalitori e, nonostante la grave emorragia, rifiutò i soccorsi per non distogliere i colleghi dalla cattura, guidando da solo verso l'ospedale e fornendo via radio coordinate decisive prima di perdere i sensi. La sua uniforme crivellata di colpi è tuttora custodita al Santuario di Canneto. Il sindaco Pittiglio ha ricordato come De Crescenzo sia stato un pilastro morale anche nella vita civile dopo il congedo. Il Generale di Divisione Cantoni, si è soffermato sul valore della memoria attiva e sul gesto compiuto da De Crescenzo, citando: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici». Ha poi ribadito che la caserma non è un semplice ufficio istituzionale, ma un presidio di sicurezza, una "casa comune" aperta all'ascolto dei cittadini e custode di dedizione e sacrificio, rinnovando l'impegno dell'Arma a opporre senza compromessi la forza della Legge alla legge della forza. A sottolineare il valore esemplare della figura di De Crescenzo, anche il colonnello Zara: «un simbolo per tutti noi che ogni giorno svolgiamo il servizio d'istituto. Questa intitolazione è un segno tangibile di attenzione verso la comunità, dove la Stazione dei carabinieri è presente da decenni, ed è la piena espressione di quella prossimità che l'Arma dedica ai territori». Emozionata anche Giovanna De Crescenzo: «Mio padre sarebbe stato felice; il suo nome resterà vivo nella memoria collettiva». Il comandante della Stazione, Vittorio Pelle, ha letto la preghiera del carabiniere. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il colonnello Carpentiero subentra al collega Cristino

Stabilimento Propellenti, cambia il direttore

Presenti alla cerimonia sindaci, autorità locali e associazioni d'Arma

FONTANA LIRI

Si è svolta venerdì 6 novembre la cerimonia per il cambio del direttore dello Stabilimento Militare Propellenti.

Il colonnello comandante ingegner Michele Cristino, dopo 1.122 giorni, ha ceduto la direzione dell'ente al colonnello comandante ingegner Antonio Carpentiero. Presenti alla cerimonia la vice prefetta Agnese Scala, il maggiore generale Carmine Ferrante dell'Agenzia Industrie Difesa, i sindaci di Fontana Liri, Arce e Rocca d'Arce, le autorità civili, militari, religiose, le associazioni d'Arma e culturali. Nella sua allocuzione, il colonnello Cristino, destinato alla Direzione degli Armamenti terrestri, ha ripercorso l'attività svolta, concretizzatasi nelle bonifiche concluse, avviate, programmate e finanziate; la ripresa della produzione di energia elettrica; la progettazione del revamping della fabbrica di polvere sferica. Lo stabilimento è oggetto, da parte dell'Agenzia Industrie Difesa (Aid), di varie attività di progettazione, finalizzate alla completa ripartenza dell'ente. Al termine, il direttore cedente ha esortato il personale alla fierezza di appartenere al "Propellenti", operando con costanza ed energia perchè con la ripartenza l'opificio torni ad essere come nel secolo scorso il "tempio" degli esplosivi. Il maggiore Ferrante ha espresso parole di apprezzamento per il concreto e fattivo operato del colonnello Cristino. Il direttore subentrante, colonnello Antonio Capentiero, ha raccolto con orgoglio il testimone assicurando il proprio impegno per la prosecuzione del percorso avviato verso la ripartenza dello Smp. Prima della cerimonia, alla presenza del personale militare e civile, il colonnello Cristino ha deposto una corona d'alloro al Monumento ai Caduti sul lavoro dello stabilimento, che sono stati 38 dal 1902 al 2015. ●



Al centro, i colonnelli **Antonio Carpentiero** e **Michele Cristino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scossa

Del Vecchio solo al comando

Il presidente di Lmdv Capital assume anche la carica di amministratore delegato e rimuove Lorenzo Calì
Parte la "fase due": nuove iniziative imprenditoriali e crescita delle partecipate. Tra cui Acqua e Terme di Fiuggi

FIUGGI

PAOLO ROMANO

Un impegno personale totale, un benservito, una fase due pronta al decollo. Leonardo Maria Del Vecchio rivoluziona il vertice di Lmdv Capital, la sua società finanziaria che controlla "Acqua e Terme di Fiuggi".

Oltre al ruolo di presidente esecutivo, il giovane erede del patron di Luxottica assume anche quello di amministratore delegato, accentrando su di sé le direzioni investimenti e portfolio operations, quella degli affari legali e la guida dell'area controllo e amministrazione.

Il benservito è per Lorenzo Calì. Dalla scorsa settimana l'ex manager di Luxottica e Moncler non lavora più per l'azienda di Del Vecchio ad appena cinque mesi dalla sua nomina ad amministratore delegato di Lmdv Capital.

Quanto alla fase due, è stato lo stesso Del Vecchio ad annunciarla: "Si aprirà una nuova fase, dedicata alla crescita delle partecipate e allo



Leonardo Maria Del Vecchio

sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali - ha dichiarato - Il capitale è un punto di partenza. Sono le persone a trasformarlo in imprese capaci di innovare e competere nel mondo. Vogliamo dare alle idee ambiziose le risorse e le competenze per diventare progetti solidi. È un lavoro che richiede passione, disciplina e dedizione quotidiana. La prossima fase di Lmdv Capital avrà questo orizzonte",

La società detiene partecipazioni in importanti in note aziende dei settori luxury e culturale: dall'ex Twiga di Flavio Briatore al cinema con la Leone Film, dal packaging con l'Ima ai ristoranti di lusso Triple Sea Food. Compreso il segmento beverage con Acqua e Terme di Fiuggi Spa, di cui possiede il 95% delle quote dopo aver rilevato, nel giugno 2024, la quota di maggioranza dalla Salus per Aquam. Il restante 5% delle azioni resta in mano al Comune di Fiuggi.

Inoltre, la finanziaria di Leonardo Maria Del Vecchio controlla anche la Lmdv Fin, accreditata come la società che potrebbe essere destinataria del pacchetto di quote della holding di famiglia Delfin (il 12,5%), operazione che dovrebbe compiersi la prossima primavera.

Nei giorni scorsi Lmdv Capital ha presentato i conti consuntivi del 2025, con utile netto di quasi 60 milioni di euro, 34 in più dell'esercizio precedente.

In città si confida che il nuovo assetto di vertice del family office di Del Vecchio rafforzi ulteriormente il piano di rilancio del marchio "Acqua Fiuggi" e dei parchi termali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

L'affondo di Di Fabio

«Cantieri a Civette lontani dalla realizzazione»

Interventi alle Civette? «Lontani dall'essere realizzati». Lo afferma il capogruppo consiliare dem Fabio Di Fabio, che rimprovera all'assessore Giorgio Tagliaferri la tempistica per l'avvio di alcuni cantieri nel popoloso quartiere. E, per farlo, usa la metafora calcistica di trapattoniana memoria: «Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco». Di Fabio premette che «Le varie opere previste per il quartiere Civette dal progetto di fattibilità tecnica economica, almeno per come sono descritte sommariamente negli scarni documenti esaminati, trovano la mia piena approvazione». Ma il punto è un altro: «Al momento, quel bellissimo progetto non ha la necessaria copertura finanziaria: i fondi dei Contratti di quartiere indicati in delibera sono, infatti, ancora destinati ad altri interventi (riqualificazione di aree comuni di alcuni alloggi di proprietà comunale), come stabilito dall'ultima rimodulazione del programma approvata da Regione e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2019. E una nuova rimodulazione non è stata approvata». L'esponente del Pd suffraga la sua posizione citando «La risposta ufficiale a una mia richiesta di accesso agli atti, che ridimensiona le dichiarazioni quanto meno avventate dall'assessore Tagliaferri: il progetto di fattibilità tecnico-economica sulle Civette è stato approvato dalla giunta, sì, ma per essere sottoposto all'approvazione della Regione e del Ministero. Solo dopo tale approvazione si potrà procedere con il progetto esecutivo e con la gara». Di Fabio sottolinea come Tagliaferri, all'indomani della delibera di giunta 162 dello scorso 8 ottobre, avesse parlato di "Cantieri pronti a partire". «Magari fosse così. Il gatto, appunto, non è ancora nel sacco ma l'assessore gira con un sacco chiuso in cui dice di aver messo quel gatto», conclude Di Fabio. ●



Una panoramica del quartiere Civette, poco fuori dal centro storico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità

Bussiglieri: «Tpl, temo riduzioni del servizio»

COLLEPARDO

La rimodulazione del servizio del trasporto pubblico locale sta generando ansia tra gli amministratori, specie quelli dei centri più piccoli.

«Temiamo una riduzione del servizio, in primis per i comuni montani», dice il sindaco Mauro Bussiglieri, che ha lanciato una proposta per la proroga del servizio attuale all'Astral. Il tutto in attesa di conoscere quali saranno le novità per il futuro. Bussiglieri non vuole che si abbassi la guardia, temendo che a pagare lo scotto maggiore per una riduzione dei servizi siano i residenti nei comuni montani, specie quelli di piccoli dimensioni, come Collepardo, tagliando fuori dai collegamenti molte famiglie e acccrescendo l'isolamento di alcune aree. «Spero che il rischio non sia concreto e che Astral e la Regione sentano i sindaci prima di prendere qualsiasi decisioni dere. Ci siamo incontrati di recente con altri primi cittadini, riunione che si è svolta ad Alatri, ed abbiamo stilato e sottoscritto un documento comune, inviato ad Astral e Regione dove chiediamo tra l'altro una proroga dell'attuale sistema di servizi fino alla fine del corrente anno scolastico», conclude Bussiglieri. ●

P. Ant.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi i funerali

Addio all'ex sindaco Fiorini

VEROLI

La città ernica in lutto per la morte del dott. Carlo Fiorini, già sindaco di Veroli. Aveva 95 anni. I funerali oggi alle 15 nella concattedrale di Sant'Andrea. Numerosi i messaggi di cordoglio e vicinanza ai familiari. Cordoglio anche del sindaco Germano Caperna. «Nel salutarlo, torna alla memoria anche il nome con cui tanti lo hanno conosciuto, il dottor Fiorini. C'è, in quel modo familiare di chiamarlo, la fiducia che tante persone gli hanno accordato negli anni. Del suo impegno per Veroli resta una traccia importante nella sala consiliare. Al suo restauro si era dedicato da assessore, al fianco del sindaco Marcoccia. Sarebbe stato poi proprio il Consiglio a eleggerlo sindaco, nei mesi in cui la riforma dei Comuni apriva la strada al voto diretto dei cittadini». ● **N.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dottor **Carlo Fiorini**

Duecento posti a rischio

Henkel, si muove la Regione

Occhi puntati sul vertice di martedì in Germania dove la multinazionale presenterà il piano di tagli
Lo stesso giorno sciopero di quattro ore e sit-in. La Pisana pronta a convocare un tavolo di confronto

L'INCUBO

PAOLO ROMANO

Tutti col fiato sospeso, in vista del "verdetto" che dovrebbe arrivare martedì prossimo da Düsseldorf, dove si riunirà il comitato aziendale europeo di Henkel. Un appuntamento cruciale in cui la multinazionale tedesca dovrebbe annunciare il piano di riorganizzazione che prevede entro il 30 giugno 2027 lo stop alla produzione nello stabilimento di Ferentino, l'ultimo rimasto in Italia dopo la chiusura di quello di Lomazzo, in provincia di Como. In ballo ci sono 102 posti di lavoro sui 126 complessivi; rimarrebbero in attività soltanto 24 dipendenti, per lo più addetti alla logistica.

BATTISTI IN PRESSING MAURA: «APPENA AVREMO LA COMUNICAZIONE CHIAMEREMO AZIENDA, SINDACATI E MINISTERO»



Uno scorcio dello stabilimento Henkel di Ferentino

I lavoratori e le loro famiglie vivono giorni di grande apprensione. Come pure gli oltre 200 addetti che operano nell'indotto, dai trasporti alle pulizie, dalle forniture ai servizi. Ma il clima non è quello di una resa davanti a una decisione che sembra già presa, soprattutto dopo la recente pubblicazione dei risultati del terzo trimestre 2026 in cui Henkel ha registrato una forte crescita del fatturato (+11% nominale e +6,5% organico). Da qui la reazione dei sindacati Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec, Cisal e delle istituzioni locali, che invocano chiarezza sulle motivazioni industriali alla base del taglio. Proclamato già un primo sciopero di quattro ore, per martedì prossimo, con un sit-in davanti alla sede di Unindustria a Frosinone, proprio in coincidenza con il vertice di Düsseldorf.

Intanto cresce il pressing sulla Regione Lazio affinché intervenga insieme al Ministero delle imprese per cercare di scongiurare la chiusura dello storico stabilimento di Ferentino. La consigliera del Pd Sara Battisti ha chiesto la convocazione di una commissione urgente. E la Regione si è già attivata. «Ho avuto contatti sia con la vicepresidente e assessore allo sviluppo economico Roberta Angelilli sia con l'assessore Alessandro Calvi che ha la delega alle crisi industriali - spiega Daniele Maura, vicepresidente della commissione sviluppo economico della Pisana - Al momento non è ancora pervenuta una comunicazione ufficiale di crisi aziendale. Non appena arriverà, ci attiveremo immediatamente per convocare un tavolo regionale, coinvolgendo la proprietà di Henkel, le organizzazioni sindacali, le istituzioni locali e anche il Ministero delle imprese. L'obiettivo è fare piena chiarezza, comprendere le reali motivazioni della decisione annunciata e, soprattutto, verificare ogni possibile margine di intervento per scongiurare la chiusura dello stabilimento».

Solidarietà e vicinanza ai lavoratori dello stabilimento Henkel e dell'indotto viene espressa dal circolo cittadino del Partito democratico di Frosinone: "Dichiariamo da subito di sostenere le ragioni dei lavoratori insieme alle forze sindacali - scrivono i dem in una nota - Allo stesso tempo, appoggiamo l'iniziativa della consigliera regionale Sara Battisti che ha già presentato la richiesta per la convocazione di una commissione urgente in Regione al fine di affrontare la vertenza e tutelare i livelli occupazionali. Non si può più accettare che il profitto prevalga e distrugga le vite delle persone e di un intero territorio". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso la riapertura

Nido pronto nel 2027 Intanto ecco le tariffe

Cominciati i lavori nell'immobile di via Don Luigi Catelli La giunta fissa i costi e invita le famiglie interessate a prenotarsi

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Rette da 20 a 600 euro al mese per frequentare l'asilo nido comunale. La giunta guidata dal sindaco Marco Colucci ha approvato le nuove tariffe che le famiglie dovranno sostenere per usufruire del servizio, con importi differenziati in base alla situazione economica del nucleo familiare e al relativo Isee.

Si parte da 20 euro mensili per chi ha un Isee fino a 5.000 euro. La quota sale a 80 euro nella fascia fino a 10.000 euro, a 160 euro fino a 15.000, a 240 euro fino a 20.000 e a 300 euro fino a 25.000 euro.

Per le fasce successive si pagheranno 350 euro con un Isee fino a 30.000 euro, 400 euro fino a 35.000, 450 euro fino a 40.000 e 500 euro fino a 50.000 euro. Per i nuclei familiari con un Isee superiore a 50.000 euro la retta mensile sarà di 600 euro.

Nessun pagamento, invece, per gli utenti con disabilità grave (che deve essere certificata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/1992), per i quali è prevista l'esenzione totale.

Le tariffe sono state approvate con la deliberazione di giunta sulla base delle indicazioni del programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia 2024-2026. La legge regionale 7/2020 affida infatti ai Comuni la definizione delle quote a carico delle famiglie per i servizi educativi pubblici.

I PREZZI DEL SERVIZIO VARIANO A SECONDA DELLA FASCIA DI REDDITO DA 20 FINO A 600 EURO STABILITE LE ESENZIONI

La questione delle rette si lega alla prospettiva di riapertura del nido comunale, chiuso dal 2017. L'amministrazione Colucci punta a rimettere in funzione il servizio nel 2027 e, come riportato nella delibera, sono già in corso i lavori di adeguamento dell'immobile di via Don Luigi Catelli.

Un percorso che passa anche dal coinvolgimento delle famiglie. La giunta ha infatti dato mandato al responsabile del primo settore comunale di predisporre un avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse delle famiglie interessate a iscrivere i propri figli al nido. La riapertura resta subordinata all'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni previste. Intanto, con l'approvazione delle tariffe, il Comune ha definito quanto costerà il servizio alle famiglie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'asilo di via Don Luigi Catelli che il Comune conta di riaprire per il prossimo anno scolastico

SPORT

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

DOPO I LORO RIENTRI ANTICIPATI DALLE NAZIONALI

CALVANI, TERZIC E CICHELLA DA VALUTARE

Il punto Anche ieri tutti e tre hanno svolto lavoro differenziato
Ma con nove giorni a disposizione c'è fiducia sul loro recupero

PAG 24





Serie B femminile

Domani le giallazzurre ospiti del Venezia per riprendere la corsa

Pag 25



Pallacanestro

Sora, test col Gela L'Anzio al Casaleno Veroli a Frascati

Pag 26



Atletica

Settefrati, Visocchi vince sulla Via dell'Olio Domani Trail a Serrone

Pag 26-27

GOLDSTAR

Il Messaggero

FROSINONE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 312 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Sabato 14 Novembre 2026 • S. Giocondo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

VALLEVERDE

La madre parla del suicidio di Maicol: «Soffriva l'isolamento»

La morte a quindici anni «Ragazzi, basta bullismo»

Pace e Pozzi a pag. 10



Paolo Chiriatti

La mamma della 15enne: «Mia figlia soffriva l'isolamento. Dopo una lite in classe non le parlava nessuno. Ai ragazzi dico: basta bullismo». A pag. II

I giudici: niente prova regina

«Non uccise la vicina» Assolta dopo 13 anni passati in carcere

Tamiello a pag. 12

L'editoriale

SE I PARTITI PUNTASSERO DAVVERO ALLA CRESCITA

Luca Ricolfi

Non manca molto tempo all'avvio della campagna per le elezioni politiche del 2027 e, comprensibilmente, cominciano a circolare le prime idee sui programmi elettorali dei vari partiti e schieramenti (più a sinistra che a destra, mi pare). I politici fanno il loro gioco: promettere. Gli studiosi, e in particolare gli economisti, fanno il loro: chiedere ai partiti di spiegare dove prenderanno i soldi per fare le meravigliose cose che promettono. Encomiabile, al riguardo, il disegno di legge di Carlo Cottarelli (Ddl S. 550), che prevede l'obbligo di esplicitare le coperture delle spese, nonché le previsioni su conti pubblici, inflazione, andamento del Pil per tutti gli anni della nuova legislatura. Ovviamente non se ne farà nulla, la maggior parte dei partiti preferisce farci sognare che farci ragionare. Invece ragionare bisogna. Nessuno ha la sfera di cristallo, ma alcune cose le sappiamo. E sono sufficienti a mettere dei paletti alle promesse dei politici.

La cosa più importante che sappiamo è che il PIL per abitante è sostanzialmente fermo da 20 anni. Fatto 100 il valore del 2005 siamo circa a 104. Vuol dire che, mediamente, siamo cresciuti meno dello 0,3% l'anno. Una crescita del Pil dello 0,3% all'anno, a parità di pressione fiscale, genera entrate pubbliche dell'ordine di 3 miliardi l'anno, più o meno un decimo di una normale legge finanziaria. Negli ultimi anni siamo cresciuti un po' di più (intorno allo 0,8%) (...)

Continua a pag. 25

L'analisi

Il futuro dell'Eurozona

Angelo De Mattia a pag. 15

INCUBO TECH FREQUENZE RADIO AL COLLASSO. LA CASA BIANCA: NON È UN ALTRO 11 SETTEMBRE

Aerei a terra America nel caos



Blocco aereo Usa per lo stop temporaneo dei sistemi di telecomunicazione

L'analisi

LA FRAGILITÀ DI VOLI E RETI

Fabrizio Galimberti

Era il marzo 2019 e il Boeing 737 MAX, dopo due tragici incidenti in cui persero la vita centinaia di passeggeri, dovette sospendere i voli in tutto il mondo e per tutte le compagnie aeree. Continua a pag. 2

«Sono circostanze straordinarie» Fermati tutti i voli

Angelo Paura a pag. 2

Il commento

Nvidia, la tegola cinese piomba su Donald

Andrew Spannaus a pag. 25

TECNOLOGIA IN TILT



Blackout di Microsoft coinvolti 74 Paesi

Chiara Bruschi a pag. 3

Quanto rischiano gli utenti

Mail, chat, IA che succede?

Damiano D'Agostino a pag. 3

Viminale: nuove regole per scuole, tribunali e uffici pubblici

Allarmi bomba, si evacua solo se lo ordina il prefetto

Allegri a pag. 4

L'analisi

Hacker, l'unità che serve

Bruno Vespa a pag. 25

Il commento

Un populismo fuori tempo

Mario Ajello a pag. 4

Ance: a rischio 13mila cantieri. S&P conferma il rating

Manovra, dietrofront sulla scuola: via i tagli Sul caro-materiali manca ancora 1 miliardo

Pigliautile e Pira alle pag. 6 e 7

Cinque paesi al tavolo con Usa, Kiev e russi

Ucraina, l'Europa trova un'intesa Anche l'Italia ai negoziati di pace



Vita a pag. 5

La visita al Quirinale



Il casco di Kimi a Mattarella «Venga a Monza»

Marco Evangelisti nello Sport



Il Segno di LUCA



BILANCIA SENTIMENTALE

Oggi anche Venere mette fine al suo passo del gambero: riparte in avanti sullo zodiaco iniziando a ripercorrere gli stessi gradi del tuo segno che ha esplorato dalla fine di ottobre a oggi. È arrivato il momento di reinventare qualcosa nel tuo modo di vivere l'amore, sciogliendo nodi e ripensamenti e dando libero corso all'espressione dei tuoi sentimenti, forte anche di tutto quello che sei riuscito a capire nelle ultime settimane.

Mantra del giorno
La creazione germoglia nel caos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

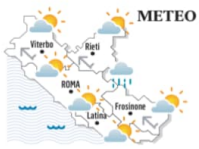
L'oroscopo a pag. 25

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; **"Fuori porta al Mare" + € 8,90 (Roma); "Il popolo di Ultimo" + € 8,90 (Roma)**

Frosinone

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it | www.ilmessaggero.it | Sabato 14 Novembre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235



DAL 1959 Manzi Giovani

San Donato
Carabinieri, stazione intitolata a De Crescenzo La cerimonia

De Angelis a pag. 37



Sora
Isole ecologiche per un milione ma il servizio non parte

Pugliesi a pag. 37



Sanità
Nuova area al Pronto soccorso I sindacati: «È sottoutilizzata»

Cisl e Uil denunciano le difficoltà nei nuovi percorsi per contrastare il sovraffollamento. Ma dalla Asl forniscono dati incoraggianti

Pernarella a pag. 35

Segregata e picchiata, salvata dalla madre

▶ La donna soccorsa dopo la telefonata denunciato il compagno

Un 47enne è stato denunciato dai carabinieri per maltrattamenti, lesioni, minacce gravi e sequestro di persona nei confronti della convivente. Secondo la denuncia della donna, l'avrebbe picchiata, minacciata di morte e trattenuta in casa. La vittima è riuscita a chiedere aiuto alla madre ed è stata dimessa dal Pronto soccorso con dieci giorni di prognosi.

Mingarelli a pag. 35

La sentenza/1
Lite al karaoke per Battisti viene assolto

Assolto un 46enne di Ferentino accusato di lesioni e furto ai danni di un dj, dopo una lite durante una serata karaoke a Frosinone. La colluttazione nata per una canzone di Lucio Battisti.

A pag. 35

La sentenza/2
Incidente mortale cade l'accusa per un ex dirigente

Il dirigente pubblico non è responsabile di tutto ciò che accade nel perimetro della sua competenza se non viene informato delle criticità. Assolto ex dirigente settore viabilità dopo incidente mortale.

A pag. 37

Crisi industriali e posti a rischio dieci vertenze

▸Comparto produttivo tra criticità e incertezze Sit-in per la Henkel, nuovo fermo per Stellantis

La chiusura annunciata della Henkel di Ferentino, con 102 posti di lavoro a rischio, l'allarme dei sindacati per la Tpv Compound di via Morolense, dove 15 dipendenti rischiano di ritrovarsi senza lavoro. Nel mezzo il nuovo lo stop di Stellantis e le varie vertenze aperte. La provincia di Frosinone è sempre più stretta nella morsa della sofferenza industriale. Non è più soltanto il Cassinate, con lo stabilimento Stellantis e il suo indotto, a fare i conti con fabbriche ferme, ammortizzatori sociali e occupazione in bilico. L'emergenza si estende ormai da nord a sud della Ciociaria, coinvolgendo aziende storiche e interi comparti produttivi.

Simone a pag. 37

Il bar solidale. Oggi la Colletta alimentare
«La sera lascio pizze e cornetti del mio bar a chi ne ha bisogno»



La busta con gli alimenti

A Frosinone, al Caffè Piave, Martina Urlira ogni sera gli alimenti invenduti in buste appese alla serranda, a disposizione di chi ne ha bisogno, evitando così gli sprechi: «Al mattino, non ritrovo nulla». Oggi la giornata della Colletta alimentare. Nel Lazio la Caritas ha assistito nel 2025 circa 30 mila persone.

Testa a pag. 34

Frosinone, la riabilitazione del bomber



Alvini rassicura: «Raimondo in campo entro venti giorni»

Raimondo infortunato con il Toro

Biagi a pag. 39

In città
Luminarie natalizie piano del Comune per 170mila euro



Il Comune di Frosinone non intende badare a spese per le luminarie natalizie. La giunta in questi giorni ha approvato un programma con una spesa di circa 170 mila euro.

A pag. 34

7 sette

Voucher sport le risorse per finanziare altre domande

REGIONE

Altri giovani del Lazio potranno praticare sport gratuitamente grazie allo scorrimento della graduatoria dei Voucher Sport 2026. La Regione ha recuperato nuove risorse sul programma regionale FSE+ 2021-2027, che consentiranno di finanziare ulteriori domande tra quelle risultate idonee ma rimaste finora escluse per esaurimento dei fondi. L'aggiornamento della graduatoria è atteso nei prossimi giorni sul sito di Sport e Salute.

Il contributo, del valore di 500 euro, è destinato ai ragazzi tra i 6 e i 18 anni e permette di iscriversi gratuitamente a corsi e attività presso associazioni, società ed enti sportivi accreditati. Il finanziamento delle nuove domande seguirà l'ordine della graduatoria, ampliando la platea dei beneficiari rispetto ai 38mila giovani già ammessi al contributo.

L'edizione 2026 ha registrato una partecipazione particolarmente elevata, con 117mila

L'AGGIORNAMENTO DELLA GRADUATORIA È PREVISTO NEI PROSSIMI GIORNI: CONTRIBUTO DI 500 EURO

domande presentate. Un numero che testimonia la forte richiesta da parte delle famiglie e l'interesse verso una misura che punta a favorire l'accesso allo sport, contrastando le difficoltà economiche che possono ostacolare la pratica sportiva dei più giovani.

«Avevamo preso un impegno preciso: ampliare quanto più possibile la platea degli idonei finanziabili. Per questo, in accordo con il presidente Francesco Rocca, ho lavorato per individuare nuove risorse sul Fondo sociale europeo Plus e destinarle a questa misura - ha dichiarato l'assessore regionale allo Sport, Palazzo -. Molti altri giovani, oltre ai primi 38mila, potranno praticare sport gratuitamente nelle società e associazioni del nostro territorio».

L'assessore ha sottolineato anche il valore della partecipazione registrata, con 117mila richieste, evidenziando come lo sport rappresenti una componente importante nella crescita dei ragazzi. Nei prossimi giorni sarà possibile consultare sul portale di Sport e Salute lo scorrimento della graduatoria e verificare l'eventuale ammissione al finanziamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natale, il Comune si prepara La giunta: per le luminarie un piano da 170 mila euro

LA DELIBERA



L'amministrazione Mastrangeli, anche quest'anno, non intende badare a spese per il Natale. La Giunta comunale, appena ricomposta dopo quasi un mese di crisi, ha approvato un programma per le luminarie e le installazioni natalizie in grande stile. Il progetto prevede una spesa massima di 137mila euro oltre Iva, per un investimento complessivo di 167.140 euro. La delibera definisce le zone interessate dagli allestimenti e le tipologie di decorazioni previste.

Ecco nel dettaglio il programma approvato da sindaco assessori. Tra gli interventi principali figura l'allestimento dei «Giardini luminosi» nella nuova piazza dello Scalo, mentre lungo via Aldo Moro saranno installati 30 attraversamenti natalizi. Altri 22 attraversamenti luminosi sono previsti lungo corso della Repubblica, nel tratto compreso tra l'incrocio con San Antonio e piazza Turriziani. Le installazioni saranno caratterizzate anche da illuminazioni a luce calda e fredda, distribuite in numerose strade cittadine.

Una parte consistente del progetto riguarda i tradizionali campanili luminosi, già di proprietà dell'amministrazione comunale. Le installazioni saranno collocate in via America Latina, via Firenze, via Plebiscito, via Garibaldi, via Verdi e piazza Santa Maria. In particolare, sono previsti circa 15 campanili lungo via Plebiscito, fino a via Rattazzi, e una ventina nel tratto finale di via Garibaldi, fino al Bar Tucci. Altri cinque saranno sistemati rispettivamente in via Verdi e in piazza Santa Maria.

Non mancheranno gli alberi e gli elementi tridimensionali. Cinque alberi luminosi saranno posizionati a Corso Lazio, nella zona Cavoni, al Parco Matusa, a Madonna della Neve e a Selva Piana. La Villa Comunale ospiterà invece un cuore tridimensionale illuminato, mentre in piazza Norberto Turriziani sarà collocata un'installazione a forma di pacco regalo, pensata come elemento decorativo di richiamo.

Il programma comprende anche cartelli natalizi di auguri in diversi punti della città: agli incroci tra via Marco Tullio Cicerone e via Madonna della Neve, in via Firenze, viale Napoli, viale America Latina, via Giordano Bruno, via Santa Elisabetta, via Verdi, largo Toscanini e all'incrocio tra via Maniano e San Liberatore.

Ulteriori decorazioni interesseranno piazzale Vittorio Veneto, dove sono previste tende luminose a luce fredda sui pilastri. Fili luminosi saranno invece installati sui tronchi degli alberi al Parco Matusa, in piazza A. Kambo e nella Villa Comunale. Il piano lascia inoltre aperta la possibilità di ulteriori interventi, qualora dovessero emergere nuove esigenze.

Per realizzare il progetto, l'amministrazione ha dato mandato ai dirigenti dei settori Entrate e Sviluppo economico-SUAP e Lavori pubblici di procedere con gli atti necessari all'affidamento del servizio di noleggio, montaggio e smontaggio delle luminarie.

P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi da Stellantis a Henkel sono dieci le vertenze aperte

▶Dalle difficoltà del settore automotive ai recenti timori per lo stabilimento di Ferentino
Coinvolti 3mila lavoratori. E l'azienda di Piedimonte annuncia un altro fermo produttivo



INDUSTRIA

La chiusura annunciata della Henkel di Ferentino, con 102 posti di lavoro a rischio, è soltanto l'ultima tegola che si abbatte su una provincia di Frosinone sempre più stretta nella morsa della crisi industriale. Non è più soltanto il Cassinate, con lo stabilimento Stellantis e il suo indotto, a fare i conti con fabbriche ferme, ammortizzatori sociali e occupazione in bilico. L'emergenza si estende ormai da nord a sud della Ciociaria, coinvolgendo aziende storiche e interi comparti produttivi. Una lunga sequenza di vertenze che restituisce l'immagine di un territorio alle prese con il rischio concreto di una progressiva desertificazione industriale.

La decisione della multinazionale tedesca di cessare le produzioni a Ferentino entro il 30 giugno 2027 ha riportato drammaticamente al centro dell'attenzione il futuro occupazionale della provincia. Ma, mentre si cerca una soluzione per i 102 lavoratori della Henkel, un'altra vertenza si affaccia all'orizzonte. È quella della Tpv Compound di via Morolense, dove 15 dipendenti rischiano di ritrovarsi senza lavoro. A lanciare l'allarme è stato Giuseppe Caccianini, segretario regionale della Uiltec Lazio, che ha respinto l'ipotesi di trasferire i lavoratori al Nord, sottolineando come si tratti di persone con un'età media vicina ai sessant'anni.

Nel nord della provincia resta aperto anche il capitolo dell'ex Saxa Gres di Anagni. Nell'agosto 2025 l'acquisizione delle attività da parte di DR Automobiles aveva alimentato le speranze di una riconversione industriale. I 67 dipendenti erano stati trasferiti alla Jarama Srl, società controllata dal gruppo automobilistico molisano, con la prospettiva di avviare l'assemblaggio di autovetture. A distanza di oltre un anno, però, la produzione non è ancora partita. Il progetto resta confermato, ma i ritardi burocratici e gli interventi necessari nello stabilimento continuano a rinviare l'avvio delle attività.

Non va meglio a Roccasecca, dove la vertenza Saxa Gres interessa circa 200 lavoratori. Il confronto è ancora aperto al ministero delle Imprese e del Made in Italy e il prossimo appuntamento è fissato per il 25 novembre. Anche qui si attende una soluzione industriale capace di garantire continuità produttiva e occupazionale.

AUTOMOTIVE

Nel settore automotive si registra intanto l'accordo raggiunto alla Prima Components di Anagni, che prevede l'accompagnamento all'isopensione di 80 lavoratori, fino a sette anni prima della pensione. Una soluzione condivisa con i sindacati, che consente di gestire le uscite senza ricorrere ai licenziamenti, ma che si inserisce comunque in una fase di profonda trasformazione della filiera.

Scendendo verso il Cassinate, lo scenario diventa ancora più preoccupante. Stellantis continua a procedere a singhiozzo e proprio nelle ultime ore è arrivata l'ennesima comunicazione di fermo produttivo fino al 20 novembre. Lo stabilimento, che nel 2019 contava circa 4.500 addetti, oggi ne occupa poco più di 2.100. Una riduzione di circa 2.400 unità maturata negli anni attraverso uscite incentivate e altri percorsi, mentre oltre 500 lavoratori sono stati interessati dai contratti di solidarietà.

L'INDOTTO

Ma è soprattutto l'indotto a pagare il prezzo della contrazione produttiva. Alla Tiberina, con 105 dipendenti, il contratto di solidarietà è stato prorogato fino al 30 giugno 2027, senza che siano ancora arrivate garanzie su nuove commesse. Alla Obitec, ex Omron di Frosinone, 22 lavoratori in staff leasing hanno già perso la continuità occupazionale per il mancato rinnovo dei contratti, mentre i 116 dipendenti diretti sono in solidarietà.

Restano aperte le incertezze per Trasnova e Logitech, con 45 lavoratori del Cassinate coinvolti nelle procedure di licenziamento e nelle successive misure di tutela. Alla Teknoprogetti è stata ritirata il 4 novembre la procedura di licenziamento collettivo che riguardava 16 addetti, ma manca ancora una prospettiva industriale definitiva.

In difficoltà anche Denso e MA, tra ammortizzatori sociali e ricerca di soluzioni per il futuro produttivo. Il quadro è dunque quello di una provincia nella quale le crisi non rappresentano più casi isolati e il timore è che, senza nuovi investimenti e piani produttivi concreti, la lunga stagione delle vertenze possa trasformarsi in una progressiva perdita del patrimonio industriale della Ciociaria.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAXA GRES: ATTESA PER L'INCONTRO DEL 25. ALLA PRIMA COMPONENTS DI ANAGNI ACCORDO PER 80 LAVORATORI

NELLE AZIENDE TIBERINA E OBITEC I DIPENDENTI SONO IN SOLIDARIETÀ

Martedì quattro ore di sciopero e sit-in davanti a Unindustria



FERENTINO

Henkel di Ferentino verso la chiusura dal prossimo giugno: gli operai non si arrendono e proclamano quattro ore di sciopero.

I sindacati Cgil e Cisal di settore annunciano una mobilitazione contro la decisione aziendale di cessare le attività produttive. Martedì sit-in davanti alla sede di Unindustria a Frosinone. L'appello al presidente della Provincia e ai parlamentari del territorio: «Serve una risposta compatta per difendere il tessuto industriale». Le organizzazioni sindacali hanno organizzato per martedì un sit-in davanti alla sede di Unindustria, in concomitanza con l'incontro previsto in Germania dove il gruppo annuncerà importanti novità. L'obiettivo è portare la vertenza fuori dalle stanze delle trattative e richiamare alla responsabilità tutte le istituzioni, il mondo politico e l'intero territorio. L'invito è rivolto al presidente della Provincia, ai parlamentari e a tutti gli amministratori del territorio affinché partecipino alla mobilitazione e facciano sentire concretamente la propria voce. La situazione della Henkel, sottolineano i sindacati, non può essere considerata una questione tra azienda e lavoratori: in gioco c'è il futuro industriale di Ferentino e dell'intera provincia.

Secondo le organizzazioni sindacali, la notizia della cessazione delle attività produttive sarebbe arrivata a mezzo stampa, nel pieno del turno di lavoro, attraverso una comunicazione aziendale che avrebbe dovuto restare riservata.

«Martedì, davanti alla sede di Unindustria, il territorio è chiamato a scegliere da che parte stare. La solidarietà non può limitarsi a un comunicato: deve tradursi in presenza, pressione istituzionale e sostegno concreto ai lavoratori. Perché ogni nuova dismissione industriale lascia sul campo non soltanto posti di lavoro, ma anche competenze, dignità e futuro» spiegano i sindacati.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI A POLITICI E AMMINISTRATORI: «LA SOLIDARIETÀ DEVE TRADURSI IN SOSTEGNO»

Stabilimento militare Propellenti S'insedia il nuovo direttore

FONTANA LIRI

Avvicendamento nel ruolo di direttore dello stabilimento militare Propellenti di Fontana Liri. Il colonnello ingegner Michele Cristino, dopo 1.122 giorni, ha ceduto la direzione al colonnello ingegner Antonio Carpentiero.
La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi e vi hanno presenziato anche il magg. gen. Carmine Ferrante dell'Agenzia industrie difesa, i sindaci di Fontana Liri, Arce e Roccadarce, autorità civili, militari, religiose, associazioni d'arma e culturali. «Nella sua allocuzione, il colonnello Cristino, destinato alla direzione degli armamenti terrestri, ha ripercorso l'attività svolta, concretizzatasi nelle bonifiche concluse, avviate, programmate, finanziate, la ripresa della produzione di energia elettrica, la progettazione del revamping della fabbrica di polvere sferica - si legge in una nota -. Lo stabilimento è oggetto da parte dell'Agenzia industrie difesa (Aid) di attività di progettazione finalizzate alla completa ripartenza dell'ente. A conclusione, il direttore cedente ha esortato il personale alla fierezza di appartenere allo stabilimento ed operare con costanza ed energia perché con la ripartenza l'opificio torni ad essere come nel secolo scorso il "tempio" degli esplosivi. Il magg. gen. Ferrante ha quindi espresso parole di apprezzamento per il concreto e fattivo operato del colonnello Cristino alla guida».



Il direttore subentrante, colonnello Carpentiero, «ha raccolto con orgoglio il testimone ed ha assicurato l'impegno per la prosecuzione del percorso avviato verso la ripartenza dello Smp». Prima della cerimonia, alla presenza del personale militare e civile, il colonnello Cristino ha deposto una corona d'alloro al monumento ai caduti sul lavoro dello stabilimento, 38 dal 1902 al 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora, isole ecologiche per un milione di euro ma il servizio non parte

▶Le cinque aree realizzate con i fondi Pnrr, i Cinquestelle contestano i ritardi e chiedono chiarimenti al Comune. L'ente: «In corso la formazione degli addetti»



Una delle isole ecologiche realizzate a Sora

IL CASO

Dal finanziamento Pnrr ai ritardi nell'attivazione: le strutture sono state installate in cinque quartieri, ma non sono ancora operative. Il Movimento 5 Stelle chiede spiegazioni all'amministrazione. Il Comune: «In corso le procedure per la formazione degli operatori».

Cinque mini-isole ecologiche, altrettanti quartieri interessati e quasi un milione di euro di risorse pubbliche. Eppure, a distanza di anni dall'avvio del progetto, il servizio non è ancora entrato in funzione. È la vicenda sollevata dal Movimento 5 Stelle di Sora, che torna a puntare i riflettori su uno degli interventi finanziati con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, destinato a modernizzare il sistema cittadino di raccolta differenziata.

Le strutture sono state installate a Canceglie, San Rocco, Agnone, Parco Valente e Parco Santa Chiara. Cinque punti di conferimento pensati per agevolare i cittadini e migliorare la gestione dei rifiuti, attraverso un investimento complessivo di circa 990 mila euro, finanziato quasi interamente con risorse europee del Pnrr.

Ma tra l'annuncio dell'intervento, le procedure amministrative, i lavori e la concreta possibilità di utilizzare le strutture, il percorso si è rivelato tutt'altro che rapido. Il progetto rientra nella Missione 2, Componente 1, Investimento 1.1 del PNRR, dedicata al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

LE TAPPE

Gli atti amministrativi documentano un iter articolato, iniziato con le procedure preliminari. Nel settembre 2024 il Comune aveva avviato gli affidamenti per gli scavi necessari alle indagini archeologiche, per un importo di circa 14.200 euro, oltre ai servizi tecnici di supervisione archeologica. Nel gennaio 2025 risultavano ancora in corso attività legate agli scavi e alle indagini preliminari, mentre nell'agosto dello stesso anno veniva approvata una variante al progetto.

L'ITER AMMINISTRATIVO AVVIATO NEL 2024 MA QUASI TRE ANNI DOPO NON CI SONO ANCORA CERTEZZE SULL'AVVIO

Ulteriori passaggi si sono registrati anche nel 2026. A giugno è stato approvato il secondo stato di avanzamento delle forniture, mentre a luglio è stata disposta la relativa liquidazione. A fine giugno era stata inoltre adottata una proroga contrattuale. Un percorso amministrativo che ha richiesto diversi passaggi e che, nonostante l'installazione delle cinque strutture, non ha ancora portato all'attivazione del servizio.

È proprio su questo aspetto che si concentra la contestazione del Movimento 5 Stelle. «Non è sufficiente che un'opera finanziata venga installata, deve essere resa operativa e messa al servizio della comunità», sottolinea il gruppo, chiedendo all'amministrazione di chiarire le ragioni del ritardo e soprattutto di indicare una data certa per l'avvio del servizio.

Non manca una stoccata politica: «Tre anni per la messa a terra, un'eternità per l'attivazione. E io pago», è la citazione di Totò scelta per sintetizzare la situazione. I pentastellati non contestano l'utilità dell'investimento, ma il fatto che un'opera sostenuta con una somma così consistente non abbia ancora prodotto i benefici attesi.

La questione viene inoltre collegata ai costi del servizio di igiene urbana sostenuti dalle famiglie sorane. Il Movimento 5 Stelle richiama l'aumento medio della Tari del 12% nel 2025 rispetto all'anno precedente e la conferma delle tariffe anche per il 2026, sostenendo che la tassa sui rifiuti a Sora sia tra le più elevate della provincia di Frosinone. Da qui la richiesta di maggiore trasparenza sull'impiego delle risorse pubbliche e sui tempi necessari per trasformare gli investimenti in servizi effettivi.

LA RISPOSTA

Dal Comune, interpellato sulla vicenda, fanno sapere che sono in corso le procedure per completare la formazione degli operatori dell'ambiente che dovranno occuparsi del servizio. Un passaggio organizzativo necessario prima della piena attivazione delle cinque mini-isole ecologiche, che al momento restano installate nei quartieri ma non ancora a disposizione dei cittadini.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veroli, manca la pensilina sulla rampa Sofia non va a scuola quando piove

IL CASO

Sofia (la chiameremo così) ha sette anni e ieri non è potuta andare a scuola perché pioveva. Per i bambini della sua età la pioggia non rappresenta un impedimento. Ma Sofia non è come i suoi compagni: ha una grave disabilità che la costringe a muoversi in carrozzina.

Quando è brutto tempo, per lei, che frequenta la seconda classe della primaria nel plesso Crocifisso dell'Istituto comprensivo Veroli 1, le porte della scuola restano di fatto chiuse. Non per uno sciopero o per un'allerta meteo straordinaria, ma per l'assenza di una pensilina. Basterebbe una copertura sulla rampa di accesso per le persone con disabilità, ma da oltre un anno l'intervento non si riesce a risolvere il problema.

La vicenda è iniziata nel settembre 2025, all'inizio dello scorso anno scolastico, quando la madre dell'alunna segnalò formalmente al Comune la necessità di realizzare l'intervento. Una richiesta dettata da un'esigenza concreta: per una bambina in carrozzina, affrontare una rampa inclinata e bagnata dalla pioggia, senza alcuna copertura, può rappresentare un serio pericolo per la sicurezza.



Il palazzo comunale di Veroli

Alla segnalazione sono seguiti anche incontri con il sindaco e con il dirigente dell'Ufficio tecnico comunale. Le rassicurazioni ricevute avevano fatto sperare in una soluzione prima dell'arrivo della stagione delle piogge. Ma, mese dopo mese, i lavori non sono mai iniziati. A settembre, dopo oltre un anno senza risultati, la famiglia si è affidata all'avvocato Adriana Fiorillo, a sua volta caregiver e sensibile a queste tematiche. Il tentativo di sollecitare l'amministrazione e accelerare la realizzazione della pensilina nell'accesso della scuola si è però scontrato con un nuovo ostacolo.

L'ALUNNA DI SETTE ANNI CON GRAVI DISABILITÀ IL PROBLEMA SEGNALATO DALLO SCORSO ANNO NON È STATO RISOLTO

Dall'ufficio tecnico del Comune di Veroli hanno fatto sapere che i tempi si sarebbero allungati perché, sulla base dei preventivi ricevuti, il costo dei lavori sarebbe risultato superiore alle attese, rendendo necessaria un'apposita variazione di bilancio. Questo significa che per fare la pensilina bisognerà approvare una delibe-a di giunta, che dovrà essere poi approvata dal Consiglio comunae. Tempi? E chi lo sa. Nel frattempo Sofia, quando piove, non potrà andare a scuola.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

IL FROSINONE ORA SPERA «RAIMONDO TORNA PRESTO»

▶Mister Alvini: «Sta meglio, nel giro di 20-25 giorni potrebbe essere in campo»
Attesa per le condizioni di Cichella e Calvani, che hanno lasciato il ritiro dell'U21



«Raimondo sta meglio, penso che lo rivedremo presto. Nel giro di 20-25 giorni, forse anche un po' prima, potrebbe essere in campo». Con queste parole, rilasciate da mister Massimiliano Alvini alla agenzia Adnkronos, si apprendono le condizioni dell'attaccante ravennate, fermo per un infortunio alla caviglia sinistra rimediato nel match contro il Torino due settimane or sono. Le conseguenze del duro colpo del torinista Aboukhlal portarono Raimondo a subire una lesione multilegamentosa contusivo-distorsiva della caviglia sinistra. Un trauma per il cui recupero erano prevedibili tempi superiori al mese e, in linea di massima questa tempistica dovrebbe essere rispettata. Raimondo in questi giorni sta facendo intense sedute riabilitative, anche nelle vasche dello Stadio del Nuoto di Frosinone dove ha lavorato con la cyclette in acqua e effettuato percorsi in vasca.

Se buone notizie trapelano per Raimondo, nulla trapela dalla società sulle condizioni di Cichella e Calvani che ad inizio settimana hanno lasciato il ritiro della nazionale Under 21 a Tirrenia.

Tornando al tecnico giallazzurro, che ha iniziato con i pochi uomini della rosa il suo lavoro di preparazione al rientro in campionato contro il Milan, alla Adnkronos ha parlato anche del grande avvio di campionato della squadra, mostrando fiducia nelle possibili operazioni del mercato di gennaio: «Come si migliora? Io mi fido talmente tanto del direttore, del presidente Stirpe, del dg Doronzo e della nuova proprietà, che ho poco da dire. A fare il mercato ci pensano loro, sanno come lavoro. Io devo incidere a livello tecnico, insieme al mio staff». Notizie rassicuranti per Alvini arrivano dalle dichiarazioni di Castagnini che ha assicurato che a gennaio da Frosinone non partirà nessuno. A proposito del match che attende il Frosinone dopo la pausa, a San Siro contro il Milan, il tecnico ha detto: «Deve esserci un approccio da squadra consapevole delle difficoltà a cui andrà incontro, ma che vuole far bene. Andiamo lì per determinare con il nostro modo di essere».

Alvini e Frosinone che stanno facendo incetta di premi anche in queste ore. Dopo il premio di "Miglior giocatore di ottobre" attribuito a Giacomo Calò dalla Lega Serie A, lunedì prossimo ci sarà anche la serata del Gran Galà del Calcio. Un evento, quella della 15ma edizione della kermesse sportiva, che si terrà ad Arezzo nell'ambito del Festival del Calcio Italiano e dello Sport. Il Frosinone riceverà riconoscimenti risalenti allo splendido campionato della scorsa stagione in Serie B. Il premio più importante, ovvero quello di Miglior squadra, è stato attribuito al Frosinone a pari merito con il Venezia. Tra i premiati della B troveremo poi Lorenzo Palmisani (miglior portiere), Giacomo Calò (miglior centrocampista), Antonio Raimondo (miglior attaccante) e Fares Ghedjemis (miglior esordiente).

Nemmeno a dirlo premi anche a Massimiliano Alvini quale miglior allenatore, a Renzo Castagnini, quale miglior direttore sportivo insieme a Filippo Antonelli, e, dulcis in fundo, a Maurizio Stirpe, quale miglior presidente. Un riconoscimento anche a Gabriele Bracaglia che è stato inserito nella Top 11 della Serie B della scorsa stagione nel ruolo di terzino sinistro. Smaltita l'ebbrezza per questi titoli, sarà impegno di tutti questi protagonisti proseguire il lavoro come se nulla fosse accaduto, per continuare a fornire quelle prestazioni che hanno reso grande la squadra giallazzurra in questa scorcio iniziale del campionato.

Dopo Milan e Parma arriveranno gare ancora più dure, comprese quelle contro le formazioni di vertice: Inter, Lazio e Roma, che tasteranno il polso della reale forza di questo Frosinone.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ AD AREZZO LA SERATA DEL GRAN GALÀ DEL CALCIO, SERIE DI PREMI PER I GIALLAZZURRI

Anagni, doppia trasferta sarda: domani c'è l'Ossese il presidente Pace sprona

SERIE D

Prima trasferta di due consecutive in Sardegna per il Città di Anagni di mister Giorgio Galluzzo che, domani pomeriggio per la dodicesima giornata di andata del campionato nazionale di Serie D, farà visita alla Ossese. Entrambe sono in classifica a 14 punti. Poi tra una settimana ancora Sardegna sul campo della Cos Sarrabus, che di punti in classifica ne ha 12. Due sfide salvezza importanti se non decisive per l'Anagni, reduce dal ko casalingo contro il Budoni. In casa anagnina il punto della situazione è affidato al presidente Simone Pace. «La sconfitta contro il Budoni lascia sicuramente rammarico, ma non deve diventare un dramma e soprattutto non deve farci perdere di vista il percorso che stiamo affrontando. Credo che sia importante saper leggere le partite con equilibrio e obiettività. Il Budoni ha disputato una buona gara, mettendo in campo intensità, ritmo e determinazione. Noi, probabilmente, non siamo riusciti a esprimere il nostro miglior calcio e, come ha sottolineato anche il mister, ci sono aspetti sui quali dobbiamo lavorare e migliorare» ha spiegato Pace.

Poi Pace ha aggiunto: «C'è però una cosa sulla quale voglio richiamare l'attenzione: nel calcio non basta avere qualità, bisogna dimostrarla ogni domenica, con la stessa voglia, la stessa concentrazione e soprattutto con la stessa umiltà. I risultati positivi devono darci consapevolezza e convinzione nei nostri mezzi, mai la sensazione che le partite possano essere vinte soltanto per il valore che pensiamo di avere. Questo campionato non concede sconti a nessuno. Ogni avversario va affrontato con rispetto, ogni partita va preparata e giocata con la massima attenzione e ogni risultato va conquistato sul campo. La differenza spesso non la fanno soltanto le qualità tecniche, ma l'atteggiamento, la fame e la capacità di mantenere sempre alta la soglia dell'attenzione. Serve equilibrio, ma anche la consapevolezza che per raggiungere i nostri obiettivi nessuno può permettersi di abbassare la guardia. Adesso ci aspettano due trasferte impegnative in Sardegna».



Il presidente Pace

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASSA A GAS RISPARMI E FAI ECOLOGIA
Scegli l'Impianto su Misura per la Tua Auto

BASIC Autogas Italia 24 mesi GARANZIA — € 999,99 * — € 499,99 ***
DELUXE Lovato 36 mesi GARANZIA** — € 999,99 * — € 499,99 ***
PREMIUM Landirenzo 48 mesi GARANZIA** — € 1199,99 * — € 699,99 ***

*** Ulteriore Sconto di € 100 su Vetture Euro 3/4/5/6 dopo accettazione Ecobonus
Promozione fino al 30/11/2026

COMPRESO INCENTIVO ECOBONUS DI € 400 PER VETTURE EURO 0-1-2-3-4-5-6

Circuito Officine Lazio Gas s.r.l.
"i professionisti del gas"

Roma
Arco Travertino Proietti Stefano 3286619374
Borghesiana Ramundo Enrico 3515748483
Casalotti Leone Claudio 0637891220 - leoneepascale@gmail.com
Garbatella Fasoli Alessandro 065758713 - info@gasgarbatella.it
Montesacro Foresi Giovanni 0682000114 - foresi.giovanni@libero.it
Ostia Lido Allegrezza Carlo 065697243 - centrogasauto@tiscali.it
Pigneto Del Prete Alessandro 062754992 - adp.autofficina@tiscali.it
Piramide Pulcini Marco 065759305 - derto@libero.it
Pisana Angelucci Domenico 0666152690 - angelucci.lancia@tiscali.it
Primavalle Venditti Franco 063012549 - franco.venditti@email.it
Salaria Del Prete Fabrizio 3939018471 - autogasvillage@gmail.com
Talenti Giarrusso Mirko 068185757 - autofficinagiarrusso@gmail.com
Torre Angela Gallinelli Alessandro 3488152268

Provincia di Roma
Anzio De Santis Marco 069862567 - marco@autogasnettuno.it
Ariccia Lazio Gas srl 069343449 – info@laziogas.it
Fonte Nuova Cardarelli Gino 069063142
Genzano di Roma Fabrizi Robertino 069390898
Guidonia Simoneschi Francesco 0774343112 - info@simoneschifrancesco.it
Marino Terribili Fabrizio 069367605
Palestrina Ziguri Davide 3339466001
Pomezia Vellucci Adriano 3201688710

Provincia di Frosinone
Amaseno Nicolia Luigino 3475970328
Atina Martini Pasquale 0776610116 - f.llimartini@libero.it
Cassino Camasso Domenico 07761930554
Ferentino Cuppini Francesco 0775397878

Provincia di Latina
Latina Brighenti Matteo 0773474429 - mauriziobrighenti@yahoo.it
S. Croce Formia Ar Auto srl 0771771007 - ste1_ros@tiscali.it
Terracina Filosi Cesare 3393407135

Provincia di Rieti
Rieti Imperatori Fabrizio 3284790652

Provincia di Viterbo
Soriano nel Cimino Buzi Fabrizio 3498116812 - info@autofficinabuzi.com

Regione Toscana
Grosseto Barbaneri Roberto 3387528930

Regione Umbria
Spoleto Broglioni Moreno 3382685629
Terni Gas Service srls 0744305380 – gasservice.terni@libero.it

Numero Verde 800-256587 Servizio Consumatori
www.laziogas.it

ma n'do vai... se l'impianto a gas nun ce l'hai !

* Impianto Gpl Sequenziale 3/4c su vettura aspirata a iniezione no diretta con Serbatoio Cilindrico escluso Collaudo MCTC
Prezzi scontati dell'incentivo Ecobonus 2026 di € 400 da Listino del Circuito Officine Lazio Gas
** Garanzia Costruttore 24 Mesi l'estensione di Garanzia del Circuito Officine Lazio Gas srl

SABATO 14 NOVEMBRE 2026 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 151 - N. 270

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

150 anni 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

Bergader



Ronaldinho in campo

«A 46 anni debutto con il Ravenna»

di **Monica Colombo**

a pagina 59

Domani in edicola

Numero speciale su BookCity

speciale di 24 pagine su **la Lettura** e già oggi sull'App



Bergader

Scelti 5 Paesi Meloni: una vittoria

Trattativa su Kiev, c'è anche l'Italia nel team europeo

di **Francesca Basso** e **Marco Galluzzo**



L'incontro tra il presidente Zelensky e la premier Meloni

Ci sarà anche l'Italia al tavolo per i negoziati sul conflitto in Ucraina. «Una vittoria», commenta Meloni. alle pagine 14 e 15

LA TRAPPOLA RUSSA

di **Paolo Valentino**

Per dirla con il vecchio Joseph Fouché, ministro di polizia di Napoleone, la baruffa chiozzotta dei leader dell'Ue su chi dovesse rappresentare l'Europa nei negoziati sull'Ucraina, rischiava di rivelarsi «peggio di un crimine, un errore». Un errore dal momento che avrebbe ridimensionato quanto di buono e importante ha fatto finora l'Unione europea, cementando il suo ruolo imprescindibile nella vicenda. Invece, con un compromesso dell'ultima ora, l'Europa ha scelto: saranno i Paesi del cosiddetto formato E5, cioè Germania, Francia, Regno Unito, Italia e Polonia, più la Commissione e del Consiglio europeo, a sedersi al tavolo della trattativa con americani, russi e ucraini.

continua a pagina 42

IL RISCHIO IN CINA

di **Danilo Taino**

Chi l'avrebbe detto. Pare che l'incontro a tre — Trump, Xi, Putin — si possa tenere davvero, il 18 o il 19 novembre, a Shenzhen: anche i cinesi, che fino a un po' di giorni fa non ne facevano cenno, ora ammettono che sono in corso colloqui per verificarne la fattibilità. Se ci sarà, non sarà probabilmente granché. Non sarebbe una nuova Yalta, un'occasione per spartirsi zone d'influenza tra grandi potenze: niente di così netto è pensabile oggi. Ma già la sola photo-opportunity dei tre leader — assieme su una panchina (o altrove) come gli intabarrati Churchill, Roosevelt e Stalin nel febbraio 1945 — avrebbe un effetto glaciale sui governi e sulle diplomazie del resto del pianeta.

continua a pagina 42

«Down» di Microsoft per oltre 20 ore in tutto il mondo. L'America ferma tutti i voli, giallo sulle cause

Mail bloccate e aerei a terra

Allarmi bomba, le regole del governo: ignorare le minacce seriali. I protocolli anti hacker

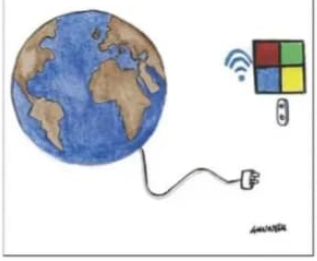
di **Leonard Berberi**
Cristina Marrone
Paolo Ottolina
e **Michela Rovelli**

Venti ore di blackout in tutto il mondo. Un down di Microsoft manda in tilt le mail. «C'è stato un sovraccarico dei server» spiega l'azienda. Gli esperti parlano di un effetto a cascata partito da un errore di configurazione del software. Caos negli aeroporti americani: bloccati tutti i voli, si indaga sulle cause. Il Viminale rassicura sugli allarmi bomba: le minacce seriali non sono attendibili.

da pagina 2 a pagina 9

Alloggio, Arachi, Caccia, M. Cremonesi, Frignani, Iorio

GIANNELLI



IL SONDAGGIO

Astensionismo, i più colpiti sono i 5 Stelle

di **Nando Pagnoncelli**

Chi colpisce, nelle urne, l'astensionismo? Maggiormente in sofferenza sono i pentastellati (un elettorato meno fedele rispetto ad altre formazioni e più disposto a scegliere di volta in volta), poi Forza Italia, Avs, +Europa e Impegno Civico e Fratelli d'Italia. E gli incerti? Sono innanzitutto gli elettori centristi a essere i più indecisi.

a pagina 13

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il Campo largo teme il «bluff»

E se Giorgia Meloni bluffasse? Se stesse preparando una trappola agli avversari? Nel Campo largo inizia a montare il sospetto che la premier stia lasciando accreditare il voto in primavera per andare poi alle urne in autunno. Così da scombinare i loro piani e metterli in difficoltà.

continua alle pagine 10 e 11

La storia La leggenda Teddy Riner candidato alle presidenziali



Il presidente Emmanuel Macron, 48 anni, nel 2024 a Parigi festeggia l'oro appena conquistato da Teddy Riner, 37

Il judoka e il sogno Eliseo «Rialzerò la Francia»

di **Stefano Montefiori**

Una montagna di muscoli dietro Macron. E così il judoka Teddy Riner, una vera leggenda di 100 chili e più, l'ultimo tedoforo ai Giochi olimpici di Parigi, sogna l'Eliseo. «Rialzerò la Francia», dice. a pagina 17

La Manovra Cgil: sì allo sciopero

Scuola, stop ai tagli Il governo cerca fondi per la sanità

di **Simone Canettieri** e **Claudia Voltattorni**

Eliminati i tagli alla scuola contenuti nella Manovra e aumentati i fondi per la sanità. A comunicarlo il ministro dell'Economia Giorgetti ai sindacati nell'incontro di ieri a Palazzo Chigi. Conferma anche dal ministro dell'Istruzione Valditara. Ma la premier: non si trattava di tagli. I dubbi di Schlein: aspettiamo i fatti. La Cgil: il 20 novembre sarà sciopero.

alle pagine 10 e 11

LA MAMMA DELLA 15ENNE SUICIDA A ROMA

«I bulli? Per mia figlia non cerco vendette»

di **Giulio De Santis**

L'ultima cena, le risate e la chitarra suonata con gli amici e per gli amici. Poi la 15enne di Roma che voleva cambiare sesso si è tolta la vita. I compagni la canzonavano. «I bulli? Non cerco vendette», dice la madre.

a pagina 22

IL NUOVO LIBRO DI
PAOLO MIELI
IL GRANDE INGANNO
Da Ercole alla Nato:
quello che la storia non ci ha insegnato
Rizzoli

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La Retata

Le tre notizie che hanno un po' contrassegnato la settimana sono gli allarmi bomba degli hacker, il blocco della posta elettronica e il magnate dei chip precipitato in una trama di spionaggio «dalla Cina con amore». Fino a non troppo tempo fa nessuna delle tre sarebbe potuta esistere, tantomeno in dimensioni così invasive. Quella che alcuni di noi si ostinano a chiamare realtà virtuale è diventata la vita vera. Mi riconosco nel pesce anziano del racconto di Foster Wallace che chiede ai due pesciolini come è l'acqua, mentre loro continuando a nuotare si domandano: «Cos'è l'acqua?»

L'altra novità, connessa alla prima, è che le tre breaking news hanno provocato effetti istantanei nel mondo intero. Alla luce dello scenario inedito, il sovranismo appare sempre più la contemplazione nostalgica di un tempo in cui tutto si poteva ancora recintare e toccare: la posta, i seminatori di panico, le merci che arricchivano i magnati. Ormai di tangibile sembrerebbe rimasto solo il tradimento, in attesa che l'Intelligenza Artificiale decida di sostituirsi anche agli amanti. Questa rivoluzione che, per il fatto di esserci immersi, ancora forse non comprendiamo appieno, si accompagna poi a un'altra altrettanto sconvolgente: il prolungamento della vita media, che ha prodotto la prima generazione di pionieri anziani dell'umanità. Morituri digitali, ma ancora ostinatamente vivi. Pronti a vendere cara la posta, finché chip non li separi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GOLDSTAR

la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

VALLEVERDE

Sabato
14 novembre 2026
Anno 51 – N° 266
Oggi con
d
In Italia € 2,90

DOMANI IN EDICOLA

ROBINSON

Robinson
Benedetto il punk
(che salvò la musica)

R spettacoli
Bardem: sono i ragazzi
l'antidoto ai regimi
di ARIANNA FINOS
a pagina 44



Scuola, dietrofront sui tagli

Manovra, il governo cancella l'abolizione di 7 mila posti per insegnanti e bidelli. Meloni: un segnale
Giorgetti apre a modifiche su Superbonus e sanità. Banche, prove di disgelo. Ma Abi minaccia ricorsi

Un potere da controllare

di MASSIMO GIANNINI

Le scuole paralizzate da uno spam partito dal Far East. Le Borse terrorizzate da uno scandalo a sfondo spionistico-sessuale. Le banche infuriate per una legge di bilancio infarcita di misure «sudamericane». In pochi giorni tre fatti all'apparenza scollegati l'uno dall'altro ci sbattono in faccia il paradosso del presente. Proprio nel tempo dei sovranismi arrembanti, la politica non è più sovrana di niente. Gli Stati, i governi, i Parlamenti e dunque anche i popoli sono in balia di forze che li trascendono e ne prescindono. Nel grande e asimmetrico attrito con la tecnica e la finanza, il potere politico è totalmente disarmato. Inveisce, ma subisce. Privato da ogni effettivo controllo delle dinamiche del mercato, resiste alla sua emarginazione aggiungendo caos al caos. Si rifugia nell'ideologia e nella geografia, cercando un improbabile riscatto nel sangue e nel suolo, nel *limes* che è frontiera ma diventa barriera ogni volta che un'emergenza lo impone. Quanto al resto, è "potere impotente" e dunque irrilevante. Più che a venti e maree, è esposto a crimini e misfatti, obblighi e ricatti.

continua a pagina 17

Saltano dalla manovra i tagli alla scuola che avrebbero riguardato settemila persone, tra docenti e Ata. La premier Meloni: «È un segnale di attenzione ma non erano tagli». Il ministro Giorgetti alle parti sociali: «Cercheremo di intervenire durante l'iter parlamentare». E apre a modifiche su exit tax, Superbonus e sanità. La Cgil conferma lo sciopero del 20 novembre: «Incontro inutile».

di AMATO, COLOMBO, CONTE, GRECO, MANACORDA *e* SALVINI

da pagina 2 *a pagina* 7



La festa per papa Leone XIV a Chiclayo in Perù

IL COMMENTO

Spalancate le porte ai giovani



di TITO BOERI

Nella legge di bilancio per il 2027 c'è una norma passata sotto silenzio. Non ne hanno parlato i partiti. Non ne hanno parlato le confederazioni sindacali. Nelle audizioni parlamentari l'ha notata solo la Corte dei conti.

a pagina 17

PERÙ

Per il Papa la festa più bella è nella sua Chiclayo

dal nostro inviato IACOPO SCARAMUZZI *a pagina* 21

Ucraina, l'Europa trova l'intesa l'Italia si guadagna un posto al tavolo



di CIRIACO, OCCORSIO *e* TITO

alle pagine 12, 13 *e* 15

Microsoft in panne ma non sabotata Un giorno di follia senza le mail

di GIANNI RIOTTA

New York-Cambridge, Massachusetts, 1971: per tentare di mettere in contatto fra loro due mastodontici computer, l'ingegner Ray Tomlinson manda un messaggino via Arpanet, antenata militare di Internet, nata non per vincere il Nobel per la pace ma la guerra atomica contro l'Urss.

alle pagine 10 *e* 11

con i servizi di PISA



ROMA



"Guardate mio figlio voleva essere Maicol ora cercate i bulli"

di MARCECA *e* OSSINO

alle pagine 26 *e* 27

LE IDEE

Carceri sovraffollate la Consulta difende i diritti dei detenuti

di GIAN LUIGI GATTA

Le carceri italiane sono gravemente sovraffollate: i detenuti sono 66.000, i posti disponibili solo 46.000. Un problema non nuovo, ma sempre più acuto. Alcuni istituti penitenziari versano in condizioni di intollerabile insalubrità (a Sollicciano, ad esempio, vi sono infiltrazioni d'acqua e roditori).

a pagina 24

con un servizio di SANNINO

L'INTERVISTA



Siti: "Sono bugiardo Omosessuale io? Preferisco frocio"

di MALCOM PAGANI

alle pagine 32 *e* 33

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile

GOLDSTAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VALLEVERDE

Sabato 14 Novembre 2026

€ 1,20

San Lorenzo O'Toole
Anno LXXXII - Numero 314

DIRETTO DA **DANIELE CAPEZZONE**

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

PRENDI I SOLDI E SCAPPA

La manovra di Landini: stronca le partite Iva, tosa le imprese, e un'assurda patrimoniale in più. Lui dice: «Colpirebbe solo i super-ricchi». Ma quelli (giustamente) fuggirebbero dall'Italia.

L'EDITORIALE

di **Daniele Capezzone**

Attacco alle partite Iva E sui «ricchi» manca solo che vogliano sequestrargli i figli

Delle due l'una, amici lettori. O Maurizio Landini è un demagogo talmente spregiudicato da dire cose insensate senza nemmeno porsi il problema della loro irrealizzabilità: quel che conta, in questo caso, è il puro effetto propagandistico. Oppure, seconda ipotesi, non si rende nemmeno conto delle enormità che propone, dando un'idea di incompetenza ancora maggiore del suo tasso di ideologia.

Dunque, i fatti sono questi: ieri in conferenza stampa la Cgil ha proposto sostanzialmente tre cose. La prima è ammazzare la flat tax per autonomi e partite Iva. Questi contribuenti sono stati presentati come persone che pagano meno tasse dei lavoratori dipendenti. C'è solo qualche «dettaglio» che Landini ha omesso di ricordare: le partite Iva non hanno tredicesima, non hanno ferie, non hanno liquidazione, incassano solo se lavorano e se stanno in salute. Insomma, sono completamente sprovviste di ombrelli e tutele. Meritano di essere massacrate per questo? Puoi pensarlo solo se sei comunista.

La seconda proposta è un netto peggioramento del regime Ires: un'altra botta alle imprese.

Ma la terza è quella che – come si dice in gergo – «fa titolo». Ecco la patrimoniale, a cui la Cgil cambia nome: «contributo di solidarietà». Colpirebbe le ricchezze nette (cioè scorporati i mutui) superiori ai 2 milioni di euro: e voi capite bene che un marito e una moglie che hanno ereditato qualcosa dalle rispettive famiglie di provenienza, magari con un paio di case più alcuni risparmi, verrebbero trattati come pecore da tosare.

Ma aspettate che arriva il meglio (si fa per dire), e non si sa se ridere o piangere. Questa patrimoniale dovrebbe portare 26 miliardi di gettito annuo, e ben 20 di questi 26 dovrebbero provenire solo da 22mila contribuenti, i più ricchi in assoluto, a ciascuno dei quali toccherebbe dunque un conto medio da 900mila euro.

Ora ragioniamo insieme: secondo voi, quanti giorni impiegherebbero questi contribuenti ad andarsene dall'Italia, pur di non farsi fregare quasi 1 milione di euro a testa da Landini? Morale: la misura, oltre che comunista, sarebbe totalmente inefficace e irrealizzabile. Provocherebbe una fuga, altro che un pagamento.

A meno che (ma non vorremmo dare suggerimenti) qualcuno a sinistra non abbia in testa il sequestro preventivo di un familiare, imponendo una sorta di riscatto. Scherziamo amaramente, amici. Ma questo fa capire la mentalità dei soggetti con cui potremmo aver a che fare in futuro. Pensiamoci bene prima del voto.



IL TEMPO DI OSHO



EDOARDO ROMAGNOLI a pagina 2

L'ULTIMO SHOW DELLA SEGRETARIA DEM

Favole e supercazzola di Elly a Palazzo Chigi

L'ultimo show di Schlein a Palazzo Chigi e il surreale discorso su Cappuccetto rosso e Hansel e Gretel è solo l'ultima performance della segretaria dem. Il precedente nel 2023 quando negli studi di La7 fece sbottare la Gruber: «Ma chi la capisce se parla così?».

LUIGI IACOPETTI a pagina 3

METTERE AL BANDO I FRATELLI MUSULMANI

Intervista all'analista Giovanni Giacalone esperto di estremismo

«Attacchi ibridi, plausibile regia islamista»



«Possibile una regia islamista». È la sintesi dell'analista Giovanni Giacalone, esperto di estremismo islamico intervistato da Il Tempo. «I Fratelli Musulmani sono un rischio concreto, bandirli in Europa è fondamentale, ma è solo il primo passo perché la Fratellanza punta ad occupare il potere sfruttando il nostro sistema».

ALESSIO BUZZELLI a pagina 9

PARLANO SMALL E RAFIQ

«Così la Fratellanza vuole l'Europa. Roma è punto d'incontro»

DAVID DI SEGNI a pagina 8

INCUBO BLACKOUT

Microsoft va in tilt Smentito attacco hacker ma il dubbio resta

Disagi per milioni di persone. Acquisti in tilt. Smentito attacco hacker ma il dubbio resta.

EDOARDO SIRIGNANO a pagina 4

IRAN

Le spie di Teheran Cinquanta arresti nel Regno Unito

MUSACCHIO a pagina 5

RAPPORTO CARITAS

Racket degli alloggi Sette case su dieci vanno agli abusivi

MARTINA ZANCHI a pagina 15

FAMIGLIA NEL BOSCO

Rigettato il ricorso dei genitori: i bimbi non tornano a casa

ANGELA BRUNI a pagina 12

LA STORACIATA

«Siamo in guerra con l'ideologia islamica». Lo diceva Toni Capuozzo. Non lo dimentichiamo



DOMANI NATIONS LEAGUE



Dal Belgio alla Francia Mancini s'è ripreso l'Italia

PAOLO DANI E SIMONE PIERETTI alle pagine 26 e 27



Sabato 14 novembre 2026

ANNO LIX n° 268
1,50 €
Sant'Ipazio di Gangra
vescovo

Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE

Editoriale

Il caro-energia e la solidarietà Ue

IL GIUSTO PREZZO DELLA COESIONE

SEBASTIANO **NEROZZI**

In sette anni i lavoratori dipendenti hanno perso circa un decimo del proprio potere d'acquisto: secondo l'Istat, a fine 2025 le retribuzioni contrattuali valevano in termini reali l'8,6% in meno del 2019, e nell'ultimo anno i prezzi sono saliti del 5,4%, le retribuzioni solo del 2,5%. A spingere è soprattutto l'energia, con rincari più forti proprio per i clienti vulnerabili, le cui tariffe regolamentate sono cresciute di quasi il 60%.
All'origine c'è soprattutto la bolletta energetica pagata all'estero, rincarata dalle guerre in corso: un impoverimento del Paese che nessuno può restituire a tutti. La domanda non è come evitarlo, ma come ripartirlo.
La storia italiana conosce la risposta sbagliata: negli anni Settanta la spirale fra prezzi, salari e svalutazioni produsse un decennio di inflazione a due cifre. Se ne uscì gradualmente, fino agli accordi del 1992-93; ma gli impegni presi in cambio della moderazione salariale, a cominciare dagli investimenti di qualità in innovazione, rimasero in larga parte sulla carta, e la produttività rallentò.

continua a pagina 16

Editoriale

La scuola, l'emergenza, la vocazione

IL PIACERE DI IMPARARE

STEFANO **VICARI**

Gli allarmi bomba che nelle ultime ore hanno coinvolto centinaia di scuole italiane, costringendo bambini e ragazzi ad abbandonare le aule, ci ricordano quanto sia importante che la scuola sia anzitutto un luogo sicuro. Un luogo nel quale sentirsi protetti, accolti, liberi di crescere. Naturalmente si tratta di episodi eccezionali, che nulla hanno a che vedere con la vita ordinaria delle nostre scuole. Eppure, proprio mentre ci preoccupiamo, giustamente, di proteggerle dalle minacce esterne, dovremmo interrogarci anche su un'altra forma di sofferenza, meno visibile ma molto più quotidiana.
Nel mio lavoro incontro ogni giorno bambini e adolescenti con disturbi neuropsichiatrici. Quando chiedo loro quale sia la principale fonte di stress, la risposta che ricevo più frequentemente è la stessa: la scuola. Non soltanto le interrogazioni o le verifiche, ma la paura di sbagliare, di non essere all'altezza, di deludere le aspettative degli adulti, di non riuscire a tenere il passo con i compagni. Una pressione che, in alcuni casi, diventa così intensa da contribuire ad alimentare ansia, malessere fisico e rifiuto di frequentare le lezioni.

continua a pagina 16

IL FATTO Nel confronto con i sindacati prime disponibilità, «ma non su pensioni e sanità». Duello Meloni-Schlein

Un taglio ai tagli

Il Governo cancella le riduzioni di personale della scuola. Appello per il ddl sui caregiver
E sulle minacce il Viminale emana la direttiva: decidono questori e prefetti se evacuare



MATTEO **MARCELLI**

Il Governo ci ripensa e al termine di una giornata scandita dal confronto con le parti sociali Giorgia Meloni ufficializza il dietrofront sulla sforbiciata al personale scolastico. Anche se rivendica: «Non erano tagli e chi racconta questo dice una cosa che i numeri smentiscono». E a proposito di scuole, il Viminale ha emanato una circolare con le nuove istruzioni cui attenersi di fronte a ulteriori allarmi-bomba. La parola d'ordine è "rimanere in classe".

Spagnolo alle pagine 5-6

LA PSICOLOGA

«Ai bambini spiegate tutto per vincere le loro paure»

Birolini a pagina 5

I nostri temi

FORUM A FORLÌ

Senza la persona l'economia diventa disumana

GIANLUCA **CARINI**
Inviato a Forlì

Non dobbiamo «accontentarci della logica di un'economia che mette al centro l'interesse e non la persona», diventando così «disumana e terribile». Il cardinale Matteo Zuppi interviene in video collegamento alla seconda giornata del Festival dell'economia sociale a Forlì.

A pagina 7

NOI E GLI ANZIANI

Le Rsa siano spazi di libertà e dignità

MARCO **TRABUCCHI**

Le residenze per anziani non devono essere luoghi di ricovero e custodia, un ripiego, ma ambienti capaci di rispondere alle trasformazioni della società che invecchia. Il nuovo contesto richiede di modificare e migliorare l'approccio dell'assistenza. Per una cultura della vita profondamente vissuta.

A pagina 17

PERÙ Nella sua Chiclayo un milione per il Papa

«Fede, verità e carità Siamo tutti missionari»

«Che gioia tornare a Chiclayo». Leone XIV lo dice non appena atterrato. Il Papa, che per otto anni è stato vescovo della quarta città del Perù, è di nuovo fra la sua gente. Lo ha immaginato fin dall'inizio del pontificato, quando aveva citato la sua diocesi dalla loggia centrale della Basilica di san Pietro realizza adesso, dopo un anno e mezzo dall'elezione, a conclusione del viaggio in Sud America che ha scelto di affrontare a meno di un mese dall'intervento al polmone. Una premura ricambiata. In 500mila riempiono la spianata delle Pampas di Pimentel, poi saranno un milione a Chiclayo.

Gambassi (inviato a Chiclayo) a pagina 2

IL VERTICE A DUBLINO Oltre a Commissione e Consiglio i rappresentanti dell'E5

La Ue prepara un quintetto per negoziare sull'Ucraina

MARCO **IASEVOLI**
Inviato a Dublino

«Gli americani sono due, gli ucraini quattro, è normale che anche noi europei andremo come una squadra...». Furbo e diplomatico come da suo solito, Antonio Costa, presidente del Consiglio Europeo e politico portoghese di lungo corso, previene la critica che gli sarà mossa circa l'overbooking dell'Ue ai prossimi negoziati di pace per l'Ucraina. Il formato scelto dai 27 Stati membri, dopo una vibrante e tesa discussione, è il cosiddetto E5, composto da Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia e Polonia. A cui si associeranno gli alti rappresentanti del Consiglio e la Commissione Europea, per un totale di 7 diverse personalità che finalmente saranno sedute, a nome dell'Unione, allo stesso tavolo con Kiev, Mosca e Washington.
Per l'Italia il mediatore sarà il Consigliere diplomatico e per la sicurezza nazionale di Palazzo Chigi, Fabrizio Saggio. Berlino, Parigi, Londra e Varsavia schiereranno gli omologhi di Saggio.

Geronico a pagina 3

IL FERMO PER 24 ORE

Blackout di Microsoft «Serve più concorrenza»

Saccomandi a pagina 8

MIGRANTI, ASSE DI 41 PAESI

L'Europa vuole chiudere ulteriormente le frontiere

Rosana a pagina 4

IL CLIMA NEGLI ULTIMI 12 ANNI

Oltre 200 morti il conto degli eventi estremi

Fassini a pagina 11



Divieto di sosta

Massimo **Onofri**

Il diavolo veste Prada

Correvo in macchina verso l'aeroporto di Alghero Fertilia sintonizzato su una radio commerciale che vanta una grande audience e che raggiunge tutto il territorio nazionale, specializzata com'è in musica italiana, anche quella più irrisa dai giovani, la musica delle canzoni di *Pupo* e dei *Cugini di Campagna*, dei *Collage* e *La bottega dell'arte*, che io invece adoro: per quali ragioni sarebbe lungo da spiegare. Improvvisamente, però, parte la pubblicità, che ascolto sempre con attenzione, quando una frase mi colpisce: «A un certo punto prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli». Chi parla si ferma inaspettatamente e, rivolgendosi ai radioascoltatori, aggiunge tossicchiando: «Mi scuso se non ho le spianatine del panificio *La riviera*». Ecco: una spianatina, secondo costoro, migliorerebbe la qualità dell'ostia consacrata. Non so di quale località si stesse parlando e se si trattasse del panificio *La riviera*, *Il gran golfo* o *La croccante Anselmi*. Qui non è un problema di credere o no. Qui si tratta di constatare un fatto che lascia basiti: che uno spot pubblicitario arrivi a macchiarsi di empietà senza che nessuno più si stupisca. Abbiamo perso ogni cognizione non solo del bene, ma anche del male. Il diavolo, come recitava il titolo d'un celebre film, veste Prada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

L'INIZIATIVA

Pizzaballa: «Forum di pace a Gerusalemme»

Foschi a pagina 19

NOVECENTO

L'ottimismo storico di Chenu

Rizzi a pagina 20

TEATRO

Civica: «La guerra spezza l'umano»

Sciancalepore a pagina 21



€ 4* in Italia — Sabato 14 Novembre 2026 — Anno 162°, Numero 313 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

"In vendita abbinata obbligatoria con Guida "I TUOI DIRITTI: investimenti" (Il Sole 24 Ore € 3 + Guida "I TUOI DIRITTI: investimenti" € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati la Guida in vendita separata da Il Sole 24 Ore.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Commercio
La Corte Ue salva il Cbam: non è un dazio, ma una misura ambientale



Guarino e **Santacroce** —*a pag. 24*

Oggi in edicola
Il manuale di autodifesa finanziaria sugli investimenti



—a 1 euro oltre il prezzo del quotidiano

VALLEVERDE



GOLDSTAR

FTSE MIB 51858,51 +0,10% | SPREAD BUND 10Y 104,94 -1,35 | SOLE24ESG MORN. 1701,01 +0,55% | SOLE40 MORN. 1902,61 +0,12%

IL PIÙ GRANDE CRASH INFORMATICO

Miliardi di utenti senza mail per oltre 24 ore Microsoft: guasto tecnico

Cimmarusti, Longo, Simonetta —*a pag. 2*



REUTERS

Outlook in crash. Il programma di posta elettronica in tilt come Teams e altri servizi per le aziende. Microsoft spiega: «Non è stato un attacco informatico»

L'ANALISI

IL TANTO IN MANO A POCHI RENDE FRAGILI LE ECONOMIE

di **Luca De Biase** —*a pag. 2*

Rischio blocco per 13mila cantieri

Costruzioni

Allarme Ance: trovare in manovra risorse contro il caro materiali

Salvini: in arrivo 371 milioni Sugli appalti «opposizione con ogni mezzo in Europa»

Senza risorse i cantieri italiani rischiano di fermarsi. L'allarme arriva dall'Ance, secondo cui quasi 13mila cantieri pubblici senza le compensazioni per il caro materiali pattuiti con il governo vanno verso lo stop. Secondo l'associazione, alle imprese devono essere ancora corrisposti circa 1,8 miliardi di euro per i maggiori costi di lavori già eseguiti nel 2025 e altrettanti per il 2026. La replica del ministro Salvini: «In arrivo 371 milioni». E sulla direttiva appalti: «Opposizione con ogni mezzo in Europa». **Ferrazza** e **Landolfi** —*a pag. 3*

MOURAD BALTI TOUATI / ANSA



Gruppo San Donato. Marco Rotelli è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione

Spesa previdenziale: 1,9 miliardi in meno nel triennio 2027-29

Legge di Bilancio

Il taglio delle rivalutazioni impatta più dei costi per le pensioni anticipate

La manovra promette pensioni anticipate senza aumentarne la spesa. Nella voce «pensioni», la Nota tecnico-illustrativa alla legge di bilancio indica 1,856 miliardi meno rispetto al quadro tendenziale, cioè lo 0,16% dei 1.131,8 miliardi di uscite previdenziali 2027-29. Pesa il taglio alle rivalutazioni con il meccanismo che attenua l'aggancio all'inflazione al crescere dell'assegno. **Trovati** —*a pag. 7*

26%

L'ALIQUOTA
Sui trasferimenti all'estero di beni e diritti finanziari

LE MODIFICHE

Exit tax, la soglia sale a 5 milioni Esclusi giovani e start up

Mobili e Parente —*a pag. 7*

Generali: «Obiettivi superati»

Assicurazioni

Borean: «Opas Intesa su Mps? Creiamo valore, parliamo con i numeri»

Generali oltre gli obiettivi. Il risultato operativo dei primi nove mesi è in ascesa nonostante danni catastrofali mai registrati prima. Il gruppo ha fatto segnare premi lordi in crescita a 76,5 miliardi (+4,5%), guidati sia dal Danni (+6,3%) sia dal Vita (+3,5%). Il Cfo Cristiano Borean sull'operazione Intesa-Mps: «Continuiamo con il nostro piano, parliamo con i numeri». **Laura Galvagni** —*a pag. 20*

PRIMA DELL'ASSEMBLEA

Unipol convertirà i derivati Bper per portarsi a ridosso del 30%

—*servizio a pag. 20*



100%

IL RIALZO DEI TASSI
Il mercato sconta al 100% un rialzo dei tassi di 25 punti base da parte della Fed nella riunione di dicembre

VALUTE E DEBITO

Il dollaro corre sui massimi S&P conferma il rating BBB+ per l'Italia

Cellino, Lops —*a pag. 5*

PANORAMA

PICCOLE IMPRESE

Bianchi: chiediamo alla politica un patto per far crescere le Pmi

Un «patto per le piccole imprese di quattro anni che vada oltre la legge di bilancio» per far crescere in particolare quel segmento di 220mila aziende che va da 10 a 100 addetti. Questa la richiesta alla politica di Fausto Bianchi (nella foto), presidente della Piccola industria di Confindustria, che ha aperto ieri la due giorni di Roma. **Picchio** —*a pag. 6*

ANSA



COOPERAZIONE

PIATTAFORMA PER FAVORIRE IL DIALOGO ITALIA-CINA

di **Rita Fatiguso** —*a pagina 12*

CERAMICA

Ets, le regole Ue dovranno tener conto dell'industria

La ceramica italiana strappa a Bruxelles una correzione attesa: le regole europee sulle emissioni dovranno tenere conto delle specificità industriali. —*a pagina 15*

R24

TERZO TRIMESTRE +1,9%

Radio24 cresce negli ascolti Oltre 3,2 milioni di follower

— *servizio a pag. 14*

Motori 24

—*alle pagg. 16 e 17*

Food 24

—*alle pagg.18 e 19*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Sabato 14 Novembre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 270 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***



Il cybercrime potrebbe colpire adesso anche la circolazione automobilistica

Carlo Valentini a pag. 6

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



RISPARMI DI SPESA

La Consulta ferma i prelievi di Stato sulle Camere di commercio

Ricciardo a pag. 22

Crisi impresa, debitori aiutati

Esdebitazione anche senza avvocato. Pagamenti dilazionati nel concordato minore
Pagamenti veloci per legali e altri professionisti che operano come consulenti tecnici

Debitore agevolato nelle procedure della crisi d'impresa e dell'insolvenza: pagamenti dilazionati nel concordato minore e domanda di esdebitazione anche senza avvocato. Addio tempi lunghi per i pagamenti dei compensi in favore degli avvocati, per gratuito patrocinio e difesa d'ufficio, e di altri professionisti che operano come consulenti tecnici d'ufficio e di parte. Sono alcuni emendamenti approvati al dl 168.

Ferrara a pag. 26

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Sembra quasi la vendetta di **Enrico Cuccia** dal paradiso o, più probabilmente, dal purgatorio. Senza perdere assolutamente il suo primato nelle analisi economico-finanziarie, nonostante la tempesta bancaria e politica che si è scatenata per conquistarla, **Mediobanca**, ancora per poco tempo sotto il controllo del senese **Mps**, ha messo l'Italia imprenditoriale di fronte a una cruda realtà: il maggior imprenditore del Paese è sempre più lo Stato. Ma non lo Stato per il suo bilancio, che evidentemente non può essere raggiunto da nessun privato, bensì lo Stato sempre più imprenditore di punta sul mercato.

L'epico e potente ufficio studi di Mediobanca, che evidentemente non ha sofferto in questi mesi il duro confronto in corso fra la controllante Mps, da una parte, e **Intesa Sanpaolo** dall'altra, prossimo conquistatore di Mediobanca (con il contributo di **Unipol**), ha messo a nudo una realtà

continua a pag. 2

MEDIA

Radio, nel 3° trimestre Rtl 102.5 e Rds in testa agli ascolti

Secchi a pag. 21

Forfettari, i rimborsi spese ora non sono più imponibili

Poggiani a pag. 24



DIRITTO & ROVESCIO

*In Italia abbiamo **Giorgia Meloni**, Presidente del Consiglio dei ministri. In Europa: **Ursula von der Leyen**, presidente della Commissione europea; **Roberta Metsola**, presidente del Parlamento europeo; **Christine Lagarde**, presidente della Banca centrale europea; **Kaja Kallas**, alta rappresentante europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza; **Nadia Calviño**, presidente della Banca centrale europea per gli investimenti; **Kata Tutto**, presidente del Comitato europeo delle regioni; **Teresa Anjinho**, mediatrice europea (European Ombudsman). Dopo anni di lotta al patriarcato e alla mascolinità tossica forse, quasi senza accorgercene, siamo entrati, di fatto, in un regime di matriarcato istituzionale. Di sicuro, essere donna in Europa non è più un fattore discriminante per l'accesso ai vertici politico-istituzionali ma, al contrario, un'opzione preferenziale.*

THYMOS
NURTURING BUSINESS

Trasformiamo le emozioni in dati strategici.

Ogni decisione nasce da un'emozione.

Emotivae™ è la piattaforma di Emotion AI che unisce neuroscienze e intelligenza artificiale per leggerle in tempo reale, con un'**accuratezza superiore al 90%**, da oggi disponibile anche in Italia.

Uno strumento innovativo a supporto di **scelte strategiche consapevoli** in ambito sicurezza predittiva, customer experience, retail e marketing, nel pieno rispetto di GDPR e CCPA.

PRENOTA UNA DEMO
info@thymosinternational.com